

Regione Piemonte
Agenzia Piemonte Lavoro



**MONITORAGGIO
AZIONI DI ORIENTAMENTO
OBBLIGO FORMATIVO**

**(Diritto/Dovere all'istruzione ed alla formazione nei Sistemi
di Istruzione e di Istruzione e Formazione professionale)**

Aggiornamento al 31 dicembre 2005

ATTO DI INDIRIZZO 2004 -2005

(DGR n.57-11903 del 02/03/2004)

PIANI PROVINCIALI 2004 – 2005

Direttore Dr.ssa Lucia Mollica

Agenzia Piemonte Lavoro -Ente strumentale della Regione Piemonte -10125 Torino, via Belfiore 23/c - Tel. ++39 11 5613222 Fax
++39 11 5176573

C.F. 97595380011 - P.IVA 08075340011 - info@agenziapiemontelavoro.net - www.agenziapiemontelavoro.net

Il rapporto di monitoraggio è a cura di Sonia Sabato dell'Agencia Piemonte Lavoro.

Si ringraziano le Province ed i funzionari delle attività di Orientamento per l'Obbligo Formativo che hanno provveduto all'invio sistematico delle autocertificazioni trimestrali.

In particolare:

Alessia Roncati per la Provincia di Alessandria

Angelo Amerio per la Provincia di Asti

Patrizia Gauna e Marilena Pasqua per la Provincia di Biella

Pietro Ferrari e Paola Ribotta per la Provincia di Cuneo

Mariangela Rossi e Ezio Mattio per la Provincia di Novara

Fiorenza Coatto, Daniela Sandrone e Vittorio Serra per la Provincia di Torino

Maria Cristina Saletta per la Provincia del Verbano Cusio Ossola

Paola Banfo, Alessandra Grimaldi e Antonella Bertarelli per la Provincia di Vercelli

Si tiene inoltre a ringraziare i membri del Gruppo tecnico Regione-Province per la loro disponibilità.

I dati sono relativi all'anno 2005.

Il rapporto si è concluso nel mese di aprile 2006.

Premessa.....	5
1 Quadro complessivo regionale al 31 dicembre 2005.....	9
1.1 Azioni erogate	9
1.2 Soggetti coinvolti	11
1.3 Distribuzione temporale dei Giovani per trimestre	13
1.4 Distribuzione per Provincia e per Azione degli altri Destinatari previsti in Direttiva	14
1.5 Distribuzione complessiva dei Giovani per azione	15
1.6 Popolazione in Obbligo Formativo e Giovani coinvolti nei servizi	16
1.7 Ripartizione territoriale delle percentuali di Giovani raggiunti	18
2. Tabelle consuntive circa i percorsi attuati a livello territoriale regionale e provinciale.....	19
2.1 Programmazione territoriale	19
2.2 Organizzazione dei servizi e modalità attuative	21
3. Situazione per Provincia.....	24
3.1 Alessandria	24
3.2 Asti	29
3.3 Biella	34
3.4 Cuneo.....	39
3.5 Novara.....	44
3.6 Torino.....	49
3.7 Verbano-Cusio-Ossola.....	54
3.8 Vercelli	59
4. Conclusioni.....	64

Premessa

Il presente Rapporto di Monitoraggio si riferisce alla seconda annualità dell'Atto di Indirizzo 2004-2005 della Regione Piemonte (DGR n.57-11903 del 02/03/04) relativo alle Azioni di Orientamento per l'Obbligo Formativo (Diritto/Dovere all'istruzione ed alla formazione nei Sistemi di Istruzione e di Istruzione e Formazione professionale)¹.

Ogni Provincia, ha risposto con la presentazione del Piano sulle Azioni di Orientamento per l'espletamento del Diritto/Dovere, tenendo conto delle indicazioni regionali sia con una propria strategia di intervento riferita in particolare alle esperienze già maturate, alle risorse disponibili e alle priorità individuate, sia contestualizzando le diverse Azioni nella specifica realtà territoriale.

Si tratta praticamente della terza rilevazione realizzata nel tempo attraverso le autocertificazioni di ciò che è avvenuto nell'ambito dell'articolazione territoriale piemontese. Si coglie oramai la netta sensazione di un passaggio ad una nuova fase che da sperimentale si affermi maggiormente più sul piano progettuale ed operativo.

Avendo riscontrato nei Monitoraggi precedenti disallineamenti legati soprattutto all'interpretazione che ciascuna provincia dava del significato delle Azioni, il Gruppo Tecnico (composto da funzionari provinciali, funzionari regionali e responsabili del CSI) si è dato alcuni ambiziosi obiettivi.

La stretta collaborazione nata infatti tra le diverse istituzioni provinciali ha permesso di rafforzare la fitta rete collaborativa condividendo strumenti, esperienze e confronti metodologici. Il 2005 infatti ha visto il Tavolo Tecnico

¹ Nel rapporto si fa riferimento indistintamente a Giovani in età di Obbligo Formativo (art.68 L.144/99) e Giovani in età di Diritto/Dovere (L.53/03) considerando la fascia di Destinatari che va fino ai 18 anni di età.

particolarmente impegnato e attivo nel tentativo partecipato di costruire un Glossario al fine di consentire un approccio metodologico condiviso prima di tutto sull'utilizzo di un linguaggio comune relativamente alla descrizione delle diverse Azioni proposte dalla Direttiva regionale.

Il confronto ha prodotto un documento condiviso dalle otto Province. Certamente l'uso di un linguaggio comune non potrà che favorire la diffusione di Buone Pratiche che sensibilizzeranno sempre più gli operatori ed i responsabili provinciali verso una cultura dell'Orientamento indispensabile per il successo formativo dei Giovani in età di Diritto/Dovere particolarmente vulnerabili se non accompagnati nelle proprie scelte e nell'individuazione di un percorso.

Da ciò ne deriva la consapevolezza della necessità di produrre e mettere a disposizione materiali informativi e formativi ai Giovani "a rischio di disorientamento" che li metta in grado se opportunamente accompagnati di pianificare un Progetto Formativo Individuale che li motivi ad un inserimento in uno specifico percorso rispondente alle proprie capacità personali, attitudinali e alle giuste aspirazioni.

Dal punto di vista della rilevazione dei dati anche in questa edizione, come già ricordato, sono state adottate le autocertificazioni trimestrali provinciali richieste dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. relative allo stato di avanzamento delle attività.

Il Tavolo Tecnico si è anche impegnato nella redazione di un secondo documento condiviso da tutti i componenti. Si è così predisposto il "Vademecum" per la compilazione del modulo delle autocertificazioni facilitato dal Glossario precedentemente prodotto. Obiettivo di questo strumento oltretutto a facilitare l'interpretazione dei dati richiesti sarà la possibilità di riletture ed interpretazioni più uniformi su tutto il territorio.

Ovviamente i risultati e le conseguenze di questi documenti saranno visibili e riscontrabili a partire dalle prossime rilevazioni in quanto i lavori comuni si sono appena completati.

In sintesi si riporta la descrizione delle diverse Azioni.

Tutte le Azioni previste dall'Atto di Indirizzo mantengono come nel dispositivo precedente la loro distinzione in tre dimensioni e interventi orientativi, successivamente evidenziati con i seguenti colori e lettere:

- Informazione orientativa Tip. A
- Formazione orientativa Tip.B
- Consulenza orientativa Tip.C

Ogni categoria viene poi suddivisa e declinata nelle diverse Azioni di intervento.

Tabella riassuntivo delle Azioni di Orientamento

A1	Sportello informativo, accoglienza, contatto, accertamento disponibilità
A2	Colloqui interviste
A3	Seminari, incontri orientativi di sensibilizzazione
B.1.1	Percorsi integrati Provincia S.M.I e superiori A.F.P.
B3	Tutoraggio all'inserimento Formativo con percorsi di sostegno sulle competenze di base e trasversali
B3.1	Tutoraggio formativo individualizzato
B5	Moduli rivolti ai disabili negli ultimi due anni dell'obbligo scolastico e il primo dei sistemi dell'Is. e Is.F.P.
B6	Inserimento orientativo attraverso stage/tirocinio territoriale
B7	Inserimento orientativo attraverso stage/tirocinio trasnazionale
B8	Laboratori
C1	Colloqui orientativi
C2	Bilancio motivazionale/attitudinale individuale
C3	Bilancio motivazionale/attitudinale di gruppo

Permane ovviamente l'obiettivo comune in tutte le realtà provinciali di dare continuità alle esperienze passate non dimenticando che la finalità rimane comunque il successo formativo.

Un'attenzione particolare è rivolta ai cosiddetti "invisibili" coloro i quali non sono rintracciabili nei tradizionali percorsi formativi difficilmente osservabili in quanto dispersi. Si tratta evidentemente del Target Debole: i Drop out², non

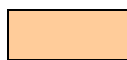
² Si ricorda che Drop out è infatti un termine inglese usato in italiano per indicare chi si ritira da una attività precedentemente svolta (da un corso di prima formazione, da un lavoro ...) senza l'acquisizione di un titolo scolastico o professionale e che quindi ha conseguenti problemi di adattamento e di immissione in una nuova attività scolastica, lavorativa, sociale. Tali soggetti costituiscono una fascia-obiettivo di interventi finalizzati al loro recupero ed integrazione.

solo provenienti dalla scuola ma anche dalla Formazione Professionale e dall'Apprendistato e i Giovani a rischio di emarginazione sociale.

Molti degli sforzi rilevati nelle Province riguardano infatti questa particolare tipologia sia per la difficoltà nel rintracciarli, sia per rimotivarli ad una nuova opportunità.

Le Province in generale non sembrano anche quest'anno aver realizzato tutte le Azioni previste nei loro Piani.

Infatti nelle successive Tabelle la realizzazione tra quanto programmato e quanto effettivamente realizzato verrà evidenziato con la seguente colorazione:



Mentre quanto previsto, ma non ancora attuato, verrà evidenziato in grigio:



Le successive Tabelle riportano quanto è stato autocertificato dalle singole Province e sono altresì arricchite da elaborazioni aventi lo scopo di evidenziare oltre al numero di soggetti coinvolti e di azioni realizzate, anche le modalità intraprese dalle Province:

- il rapporto tra le Azioni previste dall'Atto di Indirizzo regionale e quelle pianificate dalle Province
- il rapporto tra le Azioni previste e quelle realizzate
- l'organizzazione dei servizi
- la distribuzione delle Azioni erogate e dei Giovani coinvolti a livello regionale e provinciale
- il rapporto tra la popolazione raggiunta ed i Giovani interessati dalle Azioni a livello regionale e provinciale.

I dati del presente monitoraggio si riferiscono alle Azioni ed ai soggetti dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2005.

1 Quadro complessivo regionale al 31 dicembre 2005

Nelle pagine successive si tenterà di fornire una fotografia regionale articolata per territorio attraverso l'aggregazione dei dati pervenuti dalle singole Province.

L'attenzione è dunque rivolta a fare emergere una visione di insieme su quanto è stato realizzato in Piemonte attraverso le varie Azioni di Orientamento previste per l'espletamento del Diritto/Dovere il cui scopo è quello di combattere la dispersione scolastica. L'intento ha quindi l'obiettivo di rendere omogenei, comparabili e finalizzati i dati elaborati.

1.1 Azioni erogate

Il rapporto di monitoraggio per l'Obbligo Formativo richiesto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali distingue le Azioni di Informazione (area A) da quelle di Orientamento (area B e C). In riferimento a questa distinzione abbiamo una distribuzione territoriale di questo tipo:

Tab.1 Azioni erogate

	N° Azioni INFORMAZIONE	N° Azioni ORIENTAMENTO
	Riferimento Area : A	Riferimento Area : B+C
Alessandria	722	315
Asti	1438	279
Biella	546	172
Cuneo	968	905
Novara	745	211
Torino	4328	2659
VCO	952	741
Vercelli	100	102
PIEMONTE	9799	5384

Grafico n°1 Azioni Area A

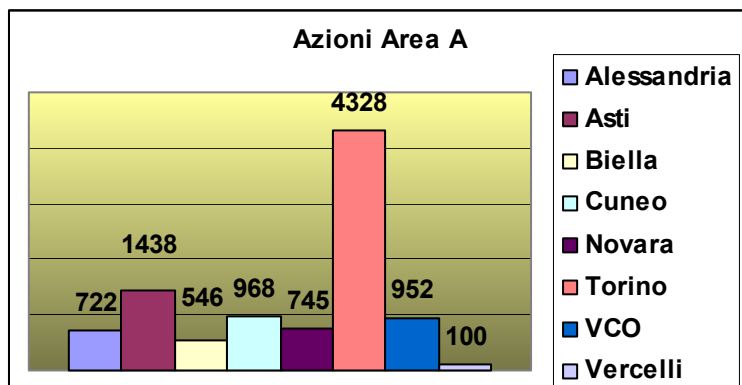
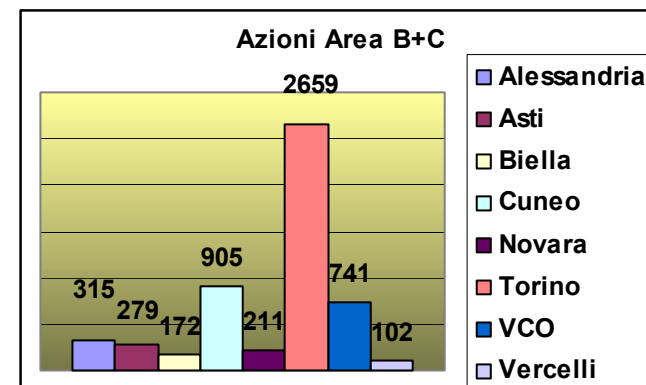
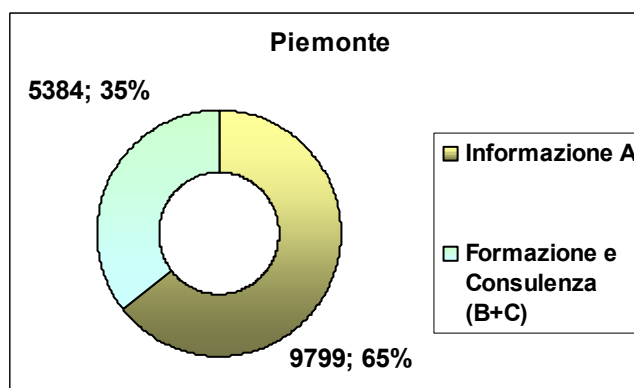


Grafico n° 2 Azioni Area B+C



In tutte le altre Province il numero di Azioni all'interno dell'Area A è più elevato rispetto alla seconda area, ad eccezione della Provincia di Vercelli in cui i dati praticamente si equivalgono. Infatti come si evidenzia nel grafico successivo relativamente alla distribuzione delle due aree a livello piemontese, l'area dell'Informazione orientativa ricopre il 65% delle Azioni, rispetto al 35 % dato invece dalla somma delle Azioni di Formazione e Consulenza orientativa.

Grafico n°3 Distribuzione Area A e B+C a livello piemontese



1.2 Soggetti coinvolti

Nella successiva Tabella osserviamo la distribuzione dei Giovani coinvolti nelle singole Azioni ed il loro numero complessivo, inteso come numero assoluto di Giovani che ha usufruito di almeno un'azione di Orientamento. Tale numero quindi non è da intendersi come la somma matematica di ragazzi che hanno partecipato alle diverse Azioni, ma come quantità di soggetti che hanno usufruito di un percorso di Orientamento.

La dimensione è notevolmente incrementata dall'azione A3 (Seminari informativi) intervento di tipo preventivo con la partecipazione di intere classi accompagnate da insegnanti e formatori. Consistente è anche l'azione B1.1 che vede il coinvolgimento di oltre 7.600 ragazzi intervento di supporto nella fase di transizione tra i sistemi della Scuola, della Formazione Professionale e del Lavoro finalizzato alla presentazione delle diverse opportunità di scelta e delle diverse modalità didattiche specifiche di ciascun sistema al fine di consentire al ragazzo di scegliere in quale di questi canali espletare l'Obbligo Formativo.

Tab.n°2 Soggetti coinvolti distribuiti per Provincia e per Azioni

		N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° Giovani complessivi
		Informazione			Formazione						Consulenza				
		A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
Piemonte	AL	312	313	3057	998	119	155	61	19	-	0	50	0	0	3645
	AT	232	247	959	944	-	23	50	33	-	-	128	-	0	2464
	BI	321	109	1352	0	0	68	0	0	0	0	21	10	-	1919
	CN	23	774	4996	5029	1	149	0	100	0	19	232	166	0	9157
	NO	318	335	2298	261	0	37	10	30	-	0	114	-	-	2946
	TO	2292	1210	16140	0	0	1347	6	87	-	152	1093	56	-	18763
	VCO	632	191	1551	0	-	96	0	43	-	340	461	4	0	2842
	VC	27	14	373	372	0	11	0	0	-	0	64	0	0	841
	REGIONE	4157	3193	30.726	7604	120	1886	127	312	0	511	2163	236	0	42577

Distribuzione dei Giovani rispetto alla fascia di età

Nelle successive tabelle si riporta la distribuzione dei Giovani per Provincia rispetto alla due fasce di età previste, quella dei Giovani della scuola secondaria di primo livello e quella dei Giovani in età di Obbligo Formativo.

La Provincia di Torino non è contemplata in quanto tale distinzione non è pervenuta.

Tab.n°3 Distribuzione per Provincia e per Azione dei Giovani della scuola secondaria I°

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
AL	8	36	2988	981	0	0	61	0	0	0	0	0	0
AT	232	0	959	944	0	0	50	0	0	0	0	0	0
BI	5	8	1260	0	0	6	0	0	0	0	2	0	0
CN	21	364	4216	5029	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NO	0	0	0	0	0	0	9	0	0	0	0	0	0
VCO	44	5	1254	0	0	1	0	0	0	42	41	0	0
VC	0	0	333	204	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (Senza TO)	310	413	11010	7158	0	7	120	0	0	42	43	0	0

Tab.n°4 Distribuzione per Provincia e per Azione dei Giovani in Obbligo Formativo

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
AL	304	277	69	17	119	155	0	19	0	0	50	0	0
AT	0	247	0	0	0	23	0	33	0	0	128	0	0
BI	316	101	92	0	0	62	0	0	0	0	19	10	0
CN	2	410	780	0	1	149	0	100	0	19	232	166	0
NO	318	335	2298	261	0	37	1	30	0	0	114	0	0
VCO	588	186	297	0	0	95	0	43	0	298	420	4	0
VC	27	14	40	168	0	11	0	0	0	0	64	0	0
Totale (Senza TO)	1555	1570	3576	446	120	532	1	225	0	317	1027	180	0

È interessante osservare le differenze numeriche che appaiono molto evidenti nella comparazione delle due precedenti tabelle. Nella Tabella n°3 relativa ai ragazzi inseriti ancora nel percorso della scuola secondaria di primo livello abbiamo una presenza di Giovani concentrata in maniera pressoché esclusiva nelle Azioni A3 e B.1.1. I valori di queste Azioni invece nella Tabella n°4 (Giovani in età di Diritto/Dovere) sono, sebbene significativi, più modesti. Mentre appaiono molto evidenti per questi ultimi Azioni di tipo informativo e consulenziali di natura individuale.

1.3 Distribuzione temporale dei Giovani per trimestre

Nella Tabella successiva si riporta la distribuzione dell'insieme dei Giovani raggiunti dalle singole Azioni rispetto ai quattro trimestri in esame.

Questo ci permette di rilevare eventuali picchi di utilizzo di interventi rispetto a determinati periodi dell'anno.

Dai totali trimestrali si evidenzia che il periodo maggiormente impegnativo è quello dei mesi di ottobre-dicembre, seguito da gennaio-marzo.

Questi sono momenti che coincidono con le preiscrizioni nelle Scuole e nei Centri di Formazione Professionale e con la chiusura delle attività didattiche. Infatti l'azione che determina tale differenziazione è la A3 (Seminari ed incontri informativi di sensibilizzazione) seguita dalla B1.1 (Percorsi Integrati Provincia SMI e superiori Agenzie di formazione professionale) ugualmente importante come azione preventiva.

Il terzo trimestre, che coincide con le vacanze estive, è il periodo meno affollato, ad eccezione delle Azioni A1 (Accoglienza) e A2 (Colloqui interviste) che rimangono comunque allineate rispetto agli altri trimestri.

Tab.n°4 Distribuzione dei Giovani per trimestre

	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	Totale
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
mar-05	1471	1240	2482	126	33	504	6	40	0	64	716	82	0	6769
giu-05	1055	704	6502	4132	59	509	41	129	0	320	658	71	0	14180
set-05	844	556	80	0	25	432	20	62	0	1	303	25	0	2348
dic-05	787	693	21662	3346	3	441	60	81	0	126	486	58	0	27743
Totale	4157	3193	30726	7604	120	1886	127	312	0	511	2163	236	0	51040

* Il totale in questo caso è dato dalla somma dei Giovani distribuiti nelle diverse Azioni.

1.4 Distribuzione per Provincia e per Azione degli altri Destinatari previsti in Direttiva

Tab. n°5 Familiari

	Informazione			Formazione								Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
AL	114	69	112	0	14	21	0	6	0	0	3	0	0	
AT	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
BI	12	1	180	0	0	11	0	0	0	0	5	0	0	
CN	0	3	450	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	
NO	0	0	223	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
VCO	0	0	34	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
VC	32	12	158	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	
Totale (Senza TO)	158	85	1157	0	14	36	0	6	0	0	9	0	0	

Tab.n°6 Insegnanti formatori

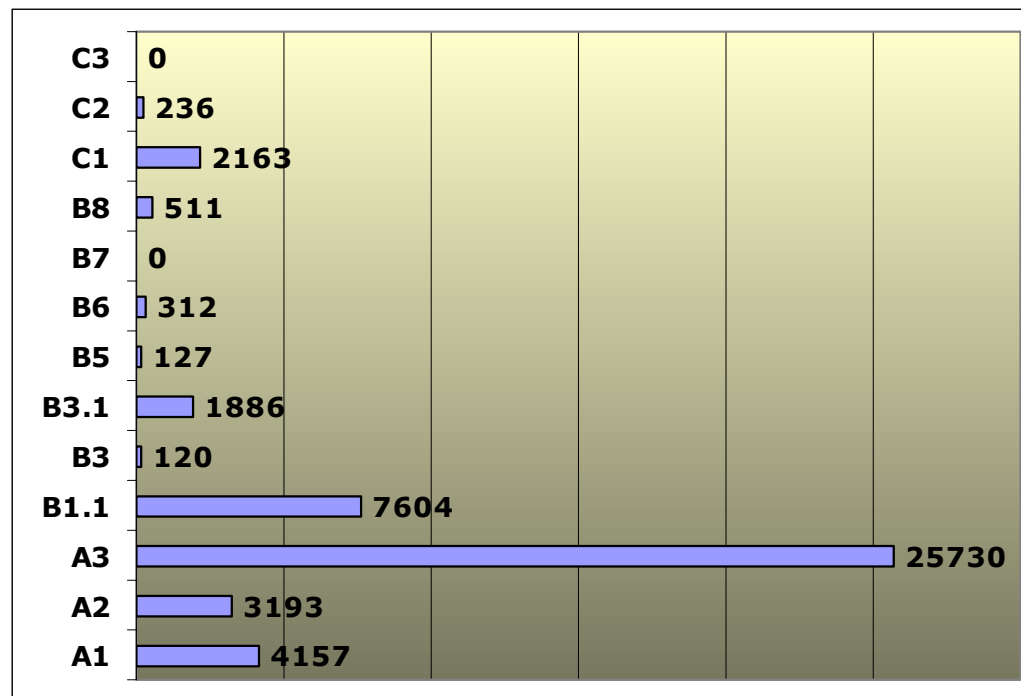
	Informazione			Formazione								Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
AL	50	14	134	0	25	25	0	4	0	0	0	0	0	
AT	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
BI	1	0	98	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	
CN	0	5	90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
NO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
VCO	0	0	108	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
VC	5	0	8	0	0	0	0	0	0	0	11	0	0	
Totale (Senza TO)	56	19	438	0	25	32	0	4	0	0	11	0	0	

Si ricorda che in queste tabelle mancano i dati relativi alla Provincia di Torino e molto probabilmente anche altre Province hanno avuto difficoltà ad estrapolare il numero degli altri Destinatari coinvolti nelle Azioni. La presenza dei genitori e degli insegnanti/formatori è comunque evidenziabile nell'azione relativa ai seminari informativi (A3).

1.5 Distribuzione complessiva dei Giovani per azione

Nel grafico successivo osserviamo la distribuzione complessiva a livello piemontese dei Giovani rispetto alle singole Azioni.

Grafico n° 4 Distribuzione dei Giovani in ambito piemontese



L'azione che a livello piemontese, ha coinvolto il numero maggiore di Giovani (25.730), dunque è la A3 relativa ai seminari e agli incontri orientativi di sensibilizzazione. Si tratta di un'azione di natura preventiva e maggiormente rivolta ai Giovani della scuola secondaria di I° grado. La portata di questa azione supera in maniera inequivocabile tutte le altre previste dall'Atto di Indirizzo, cosa che ci fa desumere la forte importanza ed il carattere incisivo che viene dato al tentativo di combattere la dispersione scolastica ed il disagio giovanile, ponendo in atto Azioni preventive e quindi di prevenzione ed anticipazione. Infatti come già accennato la seconda azione di tipo preventivo è la B1.1 (Percorsi integrati Provincia – SMI e Superiore –A.F.P) che vede coinvolti 7.604 ragazzi. Obiettivo di questa azione è quello di fornire ai Giovani la capacità di operare una scelta consapevole rispetto al canale in cui espletare il Diritto/Dovere all'Istruzione ed alla Formazione. Segue l'azione A1 (Sportello informativo, accoglienza, contatto, accertamento disponibilità) con 4.157 ragazzi. Seguono i colloqui-interviste (A2) con 3.193 ragazzi ed i colloqui orientativi (C1) con 2.163 presenze. Sono Azioni che hanno una valenza maggiormente orientativa proprio per la loro modalità erogativa di tipo individuale. Le Azioni B3 (120) e B3.1 (1.886) hanno come Destinatari specifici i dispersi o coloro che sono a rischio di dispersione. Sono incontri di formazione in piccoli gruppi nel primo caso o individuali nel secondo, finalizzati all'acquisizione e al potenziamento delle competenze trasversali e relazionali ³ per il reinserimento formativo. Questi Giovani vengono così seguiti attraverso un tutoraggio al fine di evitare un possibile disagio giovanile.

1.6 Popolazione in Obbligo Formativo e Giovani coinvolti nei servizi

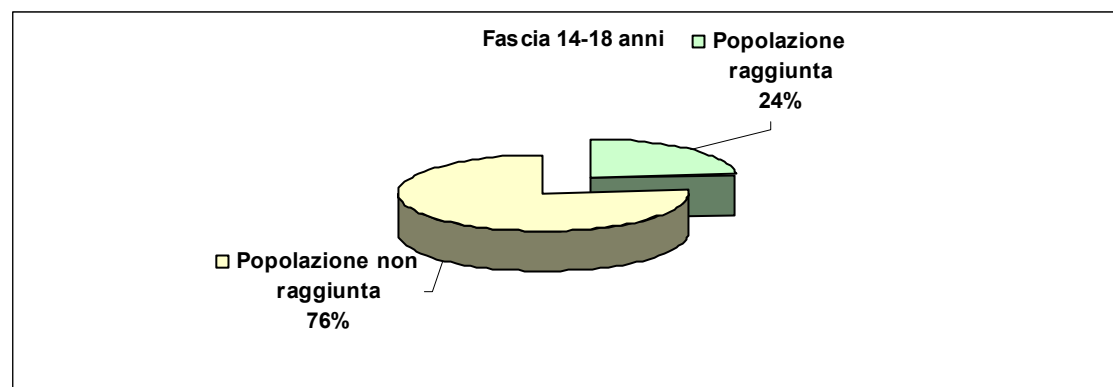
Di seguito abbiamo una Tabella ed il grafico che evidenziano il rapporto tra i Giovani residenti nelle diverse Province ed il numero di Giovani effettivamente coinvolti nei servizi di Orientamento.

³ Non confondere con le competenze di base definite per scuola e formazione nell'accordo stato regioni che coincidono con contenuti scolastici.

Tab. n°7 Rapporto tra i Giovani coinvolti e la popolazione di riferimento

	N° Giovani coinvolti	Popolazione residente fascia 14-18 anni al 31/12/04 (BDDE)	% Giovani coinvolti rispetto alla popolazione 14-18 anni
AL	3.645	15.482	24
AT	2.464	8.344	30
BI	1.919	7.250	26
CN	9.157	25.542	36
NO	2.946	14.835	20
TO	18.763	91.308	21
VCO	2.842	6.404	44
VC	841	7.048	12
PIEMONTE	42.577	176.213	24

Grafico n°5 Popolazione coinvolta

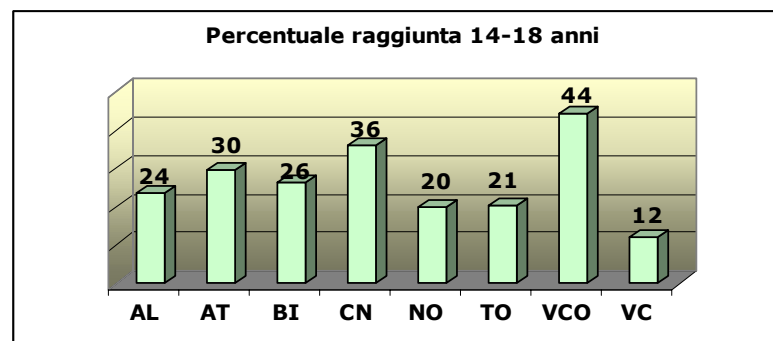


Come si evince dalla lettura del dato complessivo regionale riguardo la popolazione in età di Obbligo Formativo (14-18 anni), la percentuale raggiunta è del 24%. Mediamente 1 giovane su 4 è stato fruitore di almeno un'azione di Orientamento prevista dall'Atto di Indirizzo regionale.

1.7 Ripartizione territoriale delle percentuali di Giovani raggiunti

Nel seguente grafico vengono riportate le percentuali dei Giovani effettivamente residenti nei territori e realmente raggiunti dai servizi di Orientamento in base alla fascia di età 14-18 anni .

Grafico n°6 Percentuale raggiunta per Provincia



La provincia del VCO raggiunge la percentuale più elevata con il 44% di Giovani raggiunti, seguita dalla Provincia di Cuneo (36%) e di Asti (30%).

2. Tabelle consuntive circa i percorsi attuati a livello territoriale regionale e provinciale

In queste tabelle si è cercato di mettere in rapporto quanto è stato programmato nei relativi Piani provinciali rispetto all'Atto di Indirizzo regionale. Si ricorda che ogni Provincia, nell'ambito della propria autonomia, ha potuto organizzare in base ad una propria strategia di intervento, alle proprie realtà territoriali ed alle precedenti esperienze, le diverse Azioni di intervento di Orientamento.

2.1 Programmazione territoriale

Tab.8. Azioni PREVISTE

	Informazione orientativa			Formazione orientativa							Consulenza orientativa		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Alessandria	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	X	X
Asti	X	X	X	X	-	X	X	X	-	-	X	-	X
Biella	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Cuneo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Novara	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	-	-
Torino	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	X	-
VCO	X	X	X	X	-	X	X	X	-	X	X	X	X
Vercelli	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	X	X

Tab.9. Azioni REALIZZATE

	Informazione orientativa			Formazione orientativa							Consulenza orientativa		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Alessandria	X	X	X	X	X	X	X	X	-		X		
Asti	X	X	X	X	-	X	X	X	-	-	X	-	
Biella	X	X	X	X	X	X					X	X	-
Cuneo	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	
Novara	X	X	X	X		X	X	X	-		X	-	-
Torino	X	X	X			X	X	X	-	X	X	X	-
VCO	X	X	X		-	X		X	-	X	X	X	
Vercelli	X	X	X	X		X			-		X		

Relativamente alle Azioni avviate nelle rispettive realtà territoriali possiamo affermare che le attività di Orientamento si sono soprattutto affermate nella Macro Area dell'Informazione orientativa. Infatti le Azioni **A1, A2, e A3** (rispettivamente sportello informativo - accoglienza, colloqui - interviste e seminari e incontri di sensibilizzazioni), sono state attivate su tutto il territorio piemontese.

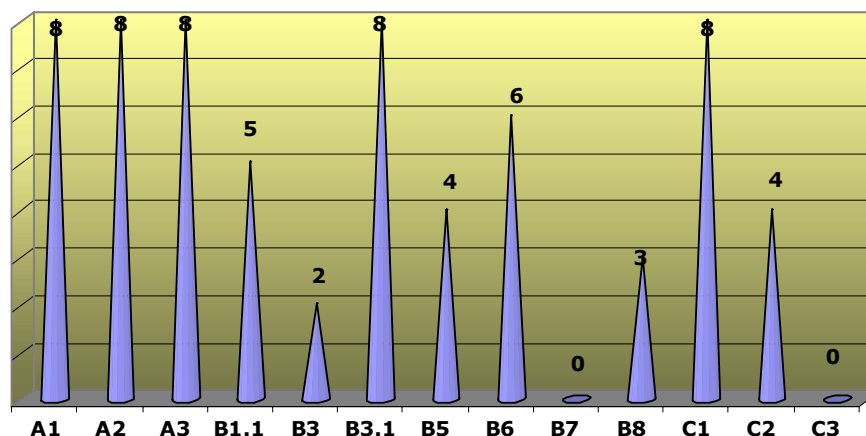
In riferimento al gruppo di Azioni previste nell'ambito della Macro Area della Formazione orientativa rileviamo il seguente utilizzo: L'azione **B3.1** (Tutoraggio formativo individualizzato) è stata realizzata in tutte le Province mentre l'Azioni **B3** (Tutoraggio all'inserimento formativo con percorsi di sostegno di gruppo) in 2 (Alessandria e Cuneo).

L'azione **B5** (Moduli rivolti ai disabili) è stata realizzata in 4 Province (Alessandria, Asti, Novara e Torino); la **B6** (stage nazionali) in 6 (Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, VCO) mentre l'azione **B7** (inserimento orientativo attraverso stage internazionali) è totalmente assente. L'azione **B8** in 3 (Laboratori) a Cuneo, Torino e VCO.

Nella Macro Area della Consulenza orientativa l'azione **C1** (Colloqui orientativi) è stata utilizzata in tutte le realtà territoriali mentre l'azione **C2** (Bilanci motivazionali ed attitudinali individuali) in 4 (Biella, Cuneo, Torino e VCO) e completamente assente invece la **C3** (Bilanci motivazionali ed attitudinali di gruppo).

Con questo grafico si è voluto rappresentare la frequenza territoriale delle diverse Azioni rispetto alle Province.

Grafico n°7 Frequenza territoriale



Il grafico infatti rappresenta in maniera più visibile la frequenza delle erogazioni rispetto alle Azioni.

2.2 Organizzazione dei servizi e modalità attuative

A garanzia di continuità degli interventi, il nuovo Atto di Indirizzo regionale prevede che le Province, in ambito della gestione delle attività di Orientamento, possano decidere se esercitarle direttamente od attraverso soggetti attuatori terzi nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalle Disposizioni e dalle normative vigenti.

Come risulta dalla Tabella, ogni Provincia ha adottato una specifica organizzazione. Aspetto comune è l'affiancamento al personale interno, ove è possibile, di risorse e collaboratori esterni onde permettere al personale di struttura una crescita professionale in termini di competenze e professionalità.

Tab.n°10 Organizzazione territoriale

	Informazione orientativa			Formazione orientativa							Consulenza orientativa		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Alessandria	I-C	I-C	I-C	E	I-C	I-C	E	I-C	-	E	C	C	C
Asti	E	E	E	E	-	E	E	E	E*	E*	E	-	E
Biella	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C					I-C	I-C	
Cuneo	E-I	E	I-C	E	E	E	E	E-I	E	E	E	E	E
Novara	I-C	E-I-C	E-I-C	E-I-C	E	E	E	E	-	E	E-I-C	-	-
Torino	I-C	I-C	C	I-C	-	I-C	I-C-E	I-E	-	-	I-C	C	-
VCO	I-C	I-C	I-C	I-C	-	I-C	I-C	I-C	-	I-C	I-C	I-C	I-C
Vercelli	I-C	I-C	E	E	E	I-C	E	I-E	-	E	I-C	I-C	I-C

I: Risorsa Interna
E: Risorsa Esterna
C: Collaboratore

Tab.n°11 Modalità attuative delle Province

	Procedura di evidenza pubblica	Azioni	Convenzioni	Azioni
AL	<ul style="list-style-type: none"> Riassegnazione all'ats individuata dal bando di gara di asta pubblica Avviso pubblico per l'individuazione di collaboratori da affiancare agli operatori dei cpi 	<ul style="list-style-type: none"> B5, B11, B8 A1, A2, A3, B3, B3.1, B6, C1, C2, C3 		
AT	<ul style="list-style-type: none"> Bando di gara di asta Pubblica Individuazione ATS (IAL, ORSO, CIOFS, CNOS, Enaip, I.P.S Q. SELLA, APRO Scarl) 	<ul style="list-style-type: none"> A1, A2, A3, B1.1, B3.1 B5, B6, C1, C3 		
BI	<ul style="list-style-type: none"> Collaboratori scelti tramite valutazione CV previo avviso pubblico e conferimento di incarico di consulenza 	<ul style="list-style-type: none"> A1, A2, A3, B1.1, B3, C1, C2 		
CN	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovo del contratto al soggetto aggiudicatario dei servizi messi a bando con gara di asta Pubblica, relativi al Piano Provinciale 2002-2003 e secondo il capitolato d'oneri della gara di appalto 	<ul style="list-style-type: none"> A1,A2,A3,B1.1B3, B3.1,B5,B6,B8C1,C2 , C3 		
NO	<ul style="list-style-type: none"> Bando di gara di asta Pubblica. Vincitore: ATS, capofila IAL Incarico di consulenza per Assistenza Tecnica e di sistema 	<ul style="list-style-type: none"> A2, A3, B 1.1, B3, B3.1, B6, B8, C1 Assistenza tecnica e di sistema 		
TO	<ul style="list-style-type: none"> DGP 178 - 36243 del 01/03/2005 come modificata dalle Det. 62971/2005, 75736/2005 e 77576/2005; Det. 12-77576 del 30/3/05; Det. 13-75736 del 30/3/05; Det. 14-62971 del 30/3/05; DGP. 403-165324 del 19/04/2005; DGP 1474-433336 del 8/11/2005 DGP 1474-433336 del 8/11/2005 - DGP 302999/2005 - DGP 918-342981 del 19/7/2005 DGP 1605-451355 del 29/11/2005 DGP 1606-451355 del 29/11/2005 	<p>B6</p> <p>C2</p> <p>A1,A2,A3,B1.1,B3.1;C1 ,C2</p> <p>B5</p>		

VCO	<ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori: valutazione curricula e assunzione con Contratto CO.CO.CO 	<ul style="list-style-type: none"> • A1,A2,A3,B1.1,B3.1, B5,B6, B8,C1,C2, C3 		
VC	<ul style="list-style-type: none"> • Affidamento trattativa privata a ATS anno precedente perché previsto dal capitolato del bando. L'incarico è stato attribuito sino alla scadenza del Bando (2006) • Contratto di consulenza con tre orientatici sino alla scadenza del Bando (2006) 	<ul style="list-style-type: none"> • A3, B1.1, B3, B3.1, B8, B5, • A1, A2, B6, C1, C2, C3 		

In questa Tabella rileviamo le diverse modalità di affidamento degli incarichi ad operatori esterni alle strutture della Province nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica.

Diverse Province hanno proceduto riaffidando tramite trattativa privata agli stessi soggetti esterni già individuati nel precedente piano provinciale che ne prevedeva l'opportunità.

In tutte le realtà territoriali troviamo una forma di affidamento, o comunque di affiancamento, per tutte le Azioni.

Le modalità maggiormente adottate sono il Bando di gara di asta pubblica, l'individuazione di Collaboratori tramite valutazione CV previo avviso pubblico.

3. Situazione per Provincia

L'osservazione delle Azioni di Orientamento per l'espletamento del Diritto/Dovere viene ora spostata a livello provinciale ove si cercherà, con i dati a disposizione, di mettere in evidenza le diverse peculiarità.

Essendo una rilevazione prettamente numerica verranno verificati alcuni aspetti come l'avanzamento dei percorsi programmati, le modalità nell'erogazione dei servizi, le modalità di implementazione e le autocertificazioni relative al numero di Azioni per servizio, il numero di Giovani coinvolti per Azioni, il numero di Giovani complessivi coinvolti rispetto alla popolazione residente.

3.1 Alessandria

A titolo di sintesi, nelle due Tabelle successive viene rappresentata la realizzazione dei percorsi relativamente a quanto previsto nel Piano provinciale e quanto realizzato nel 2003 e 2004 anche rispettivamente all'organizzazione dei servizi. Ciò che è stato previsto e realizzato viene evidenziato in arancione, quanto, sebbene previsto, non è stato attuato viene contrassegnato in grigio, mentre ciò che non è stato pianificato nel Bando provinciale viene lasciato in bianco.

Tab.n°12 Realizzazione percorsi 2003

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X			X		X
Realizzato	X	X	X								X		
Organiz.	I	E-I	E-I	E-I	E-I	I	E-I	E-I			E-I		E-I

Tab.n°13 Realizzazione percorsi 2004

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Realizzato	X	X	X	X	X		X				X		X
Organiz.	I-C	I-C	I-C	E	I-C	I-C	E	I-C	-	E	C	C	C

Realizzazione percorsi

Nella Tabella successiva invece viene rappresentata la situazione rispetto all'anno monitorato.

Dalla comparazione delle diverse tabelle si rileva l'attivazione di nuove Azioni segnale di un progressivo passaggio da una situazione di sperimentazione ad un'erogazione di servizi più regolari.

Tab.n°14 Realizzazione percorsi 2005

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	X	X
Realizzato	X	X	X	X	X	X	X	X	-		X		
Organiz.	I-C	I-C	I-C	E	I-C	I_C	E	I-C	-	E	C	C	C

I: Risorsa Interna
E: Risorsa Esterna
C: Collaboratore

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

La Provincia di Alessandria nel Piano precedente, aveva individuato attraverso l'emanazione di un Bando di Asta Pubblica un'unica ATS quale attuatore delle maggior parte delle Azioni avente come capofila l'operatore IAL Formazione. Per l'anno 2005 è stata prevista la riconferma della stessa ATS in modo da garantire la continuità di intervento rispetto al suo affiancamento agli operatori dei CPI in attività di formazione e di supporto al potenziamento del servizio interno.

Le restanti Azioni sono svolte dagli operatori interni dei CPI (referenti per l'Obbligo Formativo) affiancati da collaboratori trasversali sulle Azioni di informazione e formazione orientativa, anche essi riconfermati.

Implementazione servizi

Nella Tabella successiva vengono evidenziate le erogazioni dei diversi servizi articolati in termini temporali permettendo così di rilevare la continuità o meno delle attività, nonché l'implementazione delle diverse Azioni.

Tab. n°15 Implementazione dei servizi

	Informazione			Formazione						Consulenza			
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
1°trim.2005	X	X	X	X	X	X	X		-		X		
2°trim.2005	X	X	X	X	X	X	X	X	-		X		
3°trim.2005	X	X			X	X		X	-		X		
4°trim.2005	X	X	X	X	X	X	X	X	-		X		

Autocertificazioni

Viene riportato il Quadro delle diverse autocertificazioni trimestrali relativo alle Azioni erogate nei confronti dei Giovani in età di Diritto/Dovere. Vengono escluse quelle Azioni rivolte agli altri Destinatari.

Tab.n°17 Autocertificazioni trimestrali

	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N°Azioni	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N.Azioni	N° complessivo Giovani
	A1	A2	A3		Informazione	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2		
mar-05	107	120	130	209	9	32	5	5	0	-	0	5	0	0	38	250
giu-05	93	73	30	163	235	59	91	22	9	-	0	29	0	0	128	119
set-05	70	65	0	136	0	25	17	0	5	-	0	11	0	0	53	100
dic-05	42	55	2897	214	754	3	42	34	5	-	0	5	0	0	96	3176
TOTALE	312	313	3057	722	998	119	155	61	19	-	0	50	0	0	315	3645

Tab. n°18 Altri Destinatari

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Famiglie	114	69	112	0	14	21	0	6	-	0	3	0	0
Insegnanti/formatori	50	14	134	0	25	25	0	4	-	0	0	0	0

Dalle autocertificazioni possiamo rilevare un numero considerevole di Giovani della scuola secondaria di 1° grado coinvolti in seminari ed incontri di sensibilizzazione (A3). Considerevole è anche il numero di Giovani già dispersi o a forte rischio di diventarlo inseriti nei percorsi integrati Provincia - SMI (B1.1). Viene confermato così l'obiettivo provinciale annunciato in sede concertativa di prevenire il rischio di interruzione del percorso intrapreso da parte di questi soggetti oppure di permettere il loro rientro o nel canale abbandonato oppure in un altro alternativo.

Si registra anche una consistente partecipazione di insegnanti e genitori che dimostra una particolare attenzione al tema dell'Orientamento..

Le attività sono erogate regolarmente.

Si segnala anche l'intervento a 61 soggetti disabili (psichici o intellettivi) attraverso l'azione B5 tale da rafforzare e sviluppare le loro abilità cognitive e la loro autonomia personale nell'Orientamento scolastico e formativo.

Ripartizione dei Giovani coinvolti nelle diverse Azioni orientative e numero complessivo di Giovani presi in carico dai servizi di Orientamento

Nella successiva Tabella osserviamo la distribuzione dei Giovani nelle singole Azioni ed il loro numero complessivo inteso come numero assoluto di Giovani che ha usufruito di almeno un'azione di Orientamento.

Tab. n°19 Ripartizione dei Giovani

	Informazione			Formazione							Consulenza			N° giov. complessivi
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.
Giovani scuola sec. I°	8	36	2988	981	0	0	61	0	-	0	0	0	0	
Giovani Obbligo Formativo	304	277	69	17	119	155	0	19	-	0	50	0	0	
Giovani complessivi	312	313	3057	998	119	155	61	19	-	0	50	0	0	3645

Tab.n°20 Popolazione in Obbligo Formativo residente al 31/12/05 (BDDE)

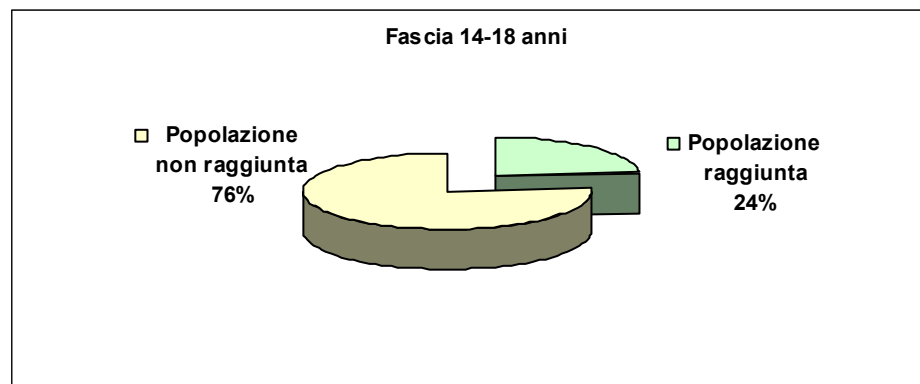
Popolazione	Fascia	maschi	%	femmine	%	totale
	14-18	7.987	52	7.495	48	15.482

Di seguito si riporta una Tabella ed il relativo grafico che evidenziano il rapporto tra i Giovani residenti nelle Provincia ed il numero di Giovani effettivamente coinvolti nei servizi di Orientamento.

Tab.n°21 Popolazione in Obbligo Formativo raggiunta

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
14-18	15.482	3645	24

Grafico n°8 Popolazione raggiunta



Complessivamente la popolazione che in età di Diritto/Dovere è stata raggiunta da Azioni di Orientamento è del 24%.

3.2 Asti

A titolo di sintesi, nelle due tabelle successive viene rappresentata la realizzazione dei percorsi relativamente a quanto previsto nel Piano provinciale e quanto realizzato nel 2003 e 2004 anche rispettivamente all'organizzazione dei servizi. Ciò che è stato previsto e realizzato viene evidenziato in arancione, quanto, sebbene previsto, non è stato attuato viene contrassegnato in grigio, mentre ciò che non è stato pianificato nel Bando provinciale viene lasciato in bianco.

Tab. n°22 Realizzazione percorsi 2003

	Informazione			Formazione						Consulenza			
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	X		X	X			X		X
Realizzato	X	X	X	X	X		X	X			X		X
Organizza.	E	E	E	E	E		E	I			E		E

Tab. n°23 Realizzazione percorsi 2004

	Informazione			Formazione						Consulenza			
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	-	X	X	X	-	-	X	-	X
Realizzato		X	X	X	-		X	X	-	-	X	-	
Organizza.	E	E	E	E	-	E	E	E	E*	E	E	-	E

Realizzazione percorsi

Nella Tabella successiva invece viene rappresentata la situazione rispetto all'anno monitorato.

Dalla lettura delle diverse tabelle si rileva il progressivo passaggio da una situazione di sperimentazione ad un'erogazione di servizi più regolari. L'azione B3 prevista nel 2003 e successivamente convertita in B3.1 in quanto ritenuto più utile un accompagnamento di tipo individuale in quanto personalizzato e rispondente alla finalità istituzionale prevista dalla vigente normativa, è stata di fatto attivata nel corso di quest'anno.

Le attività B7 e B8 previste, con beneficio di valutazione in sede di programmazione, non sono state poi attivate al fine di non sottrarre risorse alle Azioni valutate prioritarie.

Viene generalmente confermata la propensione verso la "personalizzazione" degli interventi, dove ciascun soggetto che si accosta a servizi di tipo preventivo e curativo viene supportato nell'elaborazione del progetto personale che può richiedere più Azioni tra loro combinate e reiterate. Le attività B7 e B8 previste con beneficio di valutazione in sede di programmazione non sono state ancora attivate al fine di non sottrarre risorse alle Azioni che attualmente si valutano prioritarie. Tuttavia mediante lo strumento di riprogrammazione delle risorse previsto dal Piano provinciale, a fronte di eventuali avanzi di spesa derivanti dalle Azioni correnti e rilevati durante i prossimi mesi, potranno essere attivate Azioni B8 in via sperimentale e Azioni B7 se funzionali all'attuazione del programma Leonardo da Vinci (pertanto le Azioni sono contrassegnate con E*).

Tab. n° 24 Realizzazione percorsi 2005

	Informazione			Formazione						Consulenza			
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	-	X	X	X	-	-	X	-	X
Realizzato	X	X	X	X	-	X	X	X	-	-	X	-	
Organizza.	E	E	E	E	-	E	E	E	E*	E*	E	-	E

I: Risorsa Interna
 E: Risorsa Esterna
 C: Collaboratore

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

La Provincia di Asti mantiene l'assegnazione degli incarichi ai soggetti esterni ed in particolare ad una ATS composta dalle agenzie formative presenti su tutto il territorio (IAL, ORSO, CIOFS, CNOS, Enaip, I.P.S Q. SELLA, APRO Scarl) attraverso una gara di asta pubblica e conferma che non è stato ancora possibile integrare l'organico con figure di "orientatore" o comunque con un Profilo professionale di tipo "pedagogico". Tuttavia il personale interno al CpI continua ad essere coinvolto attivamente al fine di condividere sempre più casi dove sono necessarie Azioni trasversali e integrate che coinvolgono diversi ruoli d'ufficio.

Implementazione servizi

Nella Tabella successiva vengono evidenziate le erogazioni dei diversi servizi articolati in termini temporali permettendo così di rilevare la continuità o meno delle attività, nonché l'implementazione delle diverse Azioni.

Tab. n°25 Implementazione dei servizi

	Informazione			Formazione								Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
1°trim.2005	X	X			-		X	X	-	-	X	-		
2°trim.2005	X	X		X	-	X	X	X	-	-	X	-		
3°trim.2005		X			-	X	X	X	-	-	X	-		
4°trim.2005		X	X		-	X	X	X	-	-	X	-		

Autocertificazioni

Viene riportato il Quadro delle diverse autocertificazioni trimestrali relativo alle Azioni erogate nei confronti dei Giovani in età di Diritto/Dovere. Vengono escluse quelle Azioni rivolte agli altri Destinatari.

Tab. n°26 Autocertificazioni trimestrali

	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N°Azioni Informazione	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N.Azioni Orient.	N° complessivo Giovani
	A1	A2	A3		B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3		
mar-05	209	74	0	283	0	-	0	1	5	-	-	42	-	0	48	284
giu-05	23	56	0	79	944	-	11	19	15	-	-	66	-	0	156	1053
set-05	0	36	0	36	0	-	9	19	8	-	-	4	-	0	40	76
dic-05	0	81	959	1040	0	-	3	11	5	-	-	16	-	0	35	1051
TOTALE	232	247	959	1438	944	-	23	50	33	-	-	128	-	0	279	2464

Tab. n°27 Altri Destinatari

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Famiglie	0	0	0	0	-	0	0	0	-	-	0	-	0
Insegnanti/formatori	0	0	0	0	-	0	0	0	-	-	0	-	0

Esaminando la Tabella riassuntiva relativa alle autocertificazioni possono essere fatte alcune osservazioni.

Le Azioni erogate regolarmente durante tutto l'anno osservato sono prevalentemente quelle relative ai colloqui individualizzati sia di tipo informativo che di quello orientativo. Inoltre si registra anche un attento coinvolgimento da parte degli operatori verso i soggetti in dispersione o a forte rischio di esserlo attraverso l'azione B.3.1.

I seminari di sensibilizzazione sono stati attivati durante l'ultimo trimestre che coincide con il momento precedente alla prescrizione nelle Scuole di secondo grado

Si registra anche l'intervento su 50 soggetti disabili psichici o intellettivi attraverso l'azione B5 tendente a rafforzare e sviluppare le loro abilità cognitive e la loro autonomia personale nell'Orientamento scolastico e formativo.

Non viene evidenziata la partecipazione di genitori e insegnanti/formatori.

Ripartizione dei Giovani coinvolti nelle diverse Azioni orientative e numero complessivo di Giovani presi in carico dai servizi di Orientamento

Nella successiva Tabella osserviamo la distribuzione dei Giovani nelle singole Azioni ed il loro numero complessivo inteso come numero assoluto di Giovani che ha usufruito di almeno un'azione di Orientamento.

Tab. n°28 Ripartizione dei Giovani

	Informazione			Formazione							Consulenza			N° giov. complessivi
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.
Giovani scuola sec. I°	232	0	959	944	-	0	50	0	-	-	0	-	0	
Giovani Obbligo Formativo	0	247	0	0	-	23	0	33	-	-	128	-	0	
Giovani complessivi	232	247	959	944	-	23	50	33	-	-	128	-	0	2464

Tab. n°29 Popolazione in obbligo formativo residente al 31/12/04 (BDDE)

Popolazione	Fascia	maschi	%	femmine	%	totale
	14-18	4.373	52	3.971	48	8.344

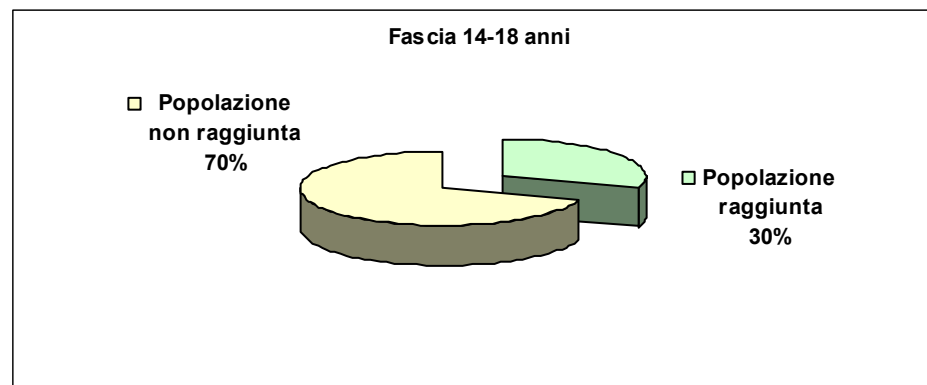
Rapporto tra la popolazione in Obbligo Formativo ed i Giovani coinvolti nei servizi

Di seguito si riporta una Tabella ed il relativo grafico che evidenziano il rapporto tra i Giovani residenti nelle Provincia (in base alla propria fascia di età) ed il numero di Giovani effettivamente coinvolti nei servizi di Orientamento.

Tab. n°30 Popolazione in Obbligo Formativo raggiunta

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
14-18	8.344	2464	30

Grafico n°9 Popolazione raggiunta



Complessivamente la popolazione che in età di Diritto/Dovere è stata raggiunta da Azioni di Orientamento è del 30%.

3.3 Biella

A titolo di sintesi, nelle due tabelle successive viene rappresentata la realizzazione dei percorsi relativamente a quanto previsto nel Piano provinciale e quanto realizzato nel 2003 e 2004 anche rispettivamente all'organizzazione dei servizi. Ciò che è stato previsto e realizzato viene evidenziato in arancione, quanto, sebbene previsto, non è stato attuato viene contrassegnato in grigio, mentre ciò che non è stato pianificato nel Bando provinciale viene lasciato in bianco.

Tab. n°31 Realizzazione percorsi 2003

	Informazione			Formazione						Consulenza			
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X		X	X		X			X	X	X
Realizzato	X	X	X			X					X		X
Organizza.	I-C	I-C	I-C		I-C	I-C		I-C			I-C	I-C	I-C

Tab. n°32 Realizzazione percorsi 2004

	Informazione			Formazione						Consulenza			
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Realizzato	X	X	X	X	X	X					X	X	
Organizza.	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C					I-C	I-C	

Realizzazione percorsi

Nella Tabella successiva invece viene rappresentata la situazione rispetto all'anno monitorato.

Come viene evidenziato dalle tabelle relative al 2004 e 2005 non si registra nessuna variazione rispetto all'attivazione di nuove Azioni e all'organizzazione dei servizi che vede quindi l'affiancamento agli operatori dei CPI di collaboratori esterni scelti tramite valutazione CV previo avviso pubblico e conferimento di incarico di consulenza.

Le Azioni B5, B6, B7 e B8 non sono al momento state avviate.

Tab. n°33 Realizzazione percorsi 2005

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Realizzato	X	X	X	X	X	X					X	X	

Organizza.	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C					I-C	I-C	
-------------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	--	--	--	--	------------	------------	--

I: Risorsa Interna
E: Risorsa Esterna
C: Collaboratore

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

La Provincia di Biella per l'assegnazione degli incarichi ai soggetti esterni ha confermato la modalità di evidenza pubblica per le seguenti attività:

- affidamento delle attività orientative di carattere sia preventivo, sia curativo
- supervisione scientifica, coordinamento e monitoraggio

Implementazione servizi

Nella Tabella successiva vengono evidenziate le erogazioni dei diversi servizi articolati in termini temporali permettendo così di rilevare la continuità o meno delle attività, nonché l'implementazione delle diverse Azioni.

Tab. n°34 Implementazione dei servizi

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
1°trim.2005	X										X		
2°trim.2005	X	X				X					X	X	
3°trim.2005	X	X	X			X					X	X	
4°trim.2005	X	X	X			X					X		

Autocertificazioni

Quadro delle diverse autocertificazioni trimestrali relativo alle Azioni erogate nei confronti dei Giovani in età di Diritto/Dovere. Vengono escluse cioè quelle Azioni rivolte agli altri Destinatari.

Tab. n°35 Autocertificazioni trimestrali

	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N°Azioni Informazione	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N.Azioni Orient.	N° complessivo Giovani
	A1	A2	A3		B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3		
mar-05	29	0	0	29	0	0	0	-	-	-	-	10	0	-	16	39
giu-05	79	9	0	99	0	0	7	-	-	-	-	2	2	-	14	79
set-05	132	57	15	216	0	0	39	-	-	-	-	6	8	-	117	143
dic-05	81	43	1337	202	0	0	22	-	-	-	-	3	0	-	25	1658
TOTALE	321	109	1352	546	0	0	68	-	-	-	-	21	10	-	172	1919

Tab. n°36 Altri Destinatari

	Informazione			Formazione								Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
Famiglie	12	1	180	0	0	11	-	-	-	-	5	0	-	
Insegnanti/formatori	1	0	98	0	0	7	-	-	-	-	0	0	-	

I seminari di sensibilizzazione sono stati attivati specialmente nell'ultimo trimestre il che coincide con il momento precedente alla prescrizione nelle scuole di secondo grado

Si registra anche un attento coinvolgimento da parte degli operatori verso i soggetti in dispersione o a forte rischio di esserlo attraverso l'azione B.3.1. e una regolare attività relativamente ai colloqui di tipo informativo e orientativo.

Buona la partecipazione degli altri Destinatari nei seminari informativi.

Ripartizione dei Giovani coinvolti nelle diverse Azioni orientative e numero complessivo di Giovani presi in carico dai servizi di Orientamento

Nella successiva Tabella osserviamo la distribuzione dei Giovani nelle singole Azioni ed il loro numero complessivo inteso come numero assoluto di Giovani che ha usufruito di almeno un'azione di Orientamento.

Tab. n°37 Ripartizione dei Giovani

	Informazione			Formazione								Consulenza			N° giov. complessivi
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3		
	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.		
Giovani scuola sec. I°	5	8	1260	0	0	6	-	-	-	-	2	0	-		
Giovani Obbligo Formativo	316	101	92	0	0	62	-	-	-	-	19	10	-		
Giovani complessivi	321	109	1352	0	0	68	-	-	-	-	21	10	-	1919	

Tab. n°38 Popolazione in Obbligo Formativo residente al 31/12/04 (BDDE)

Popolazione	Fascia	maschi	%	femmine	%	totale
	14-18	3.824	53	3.426	47	7.250

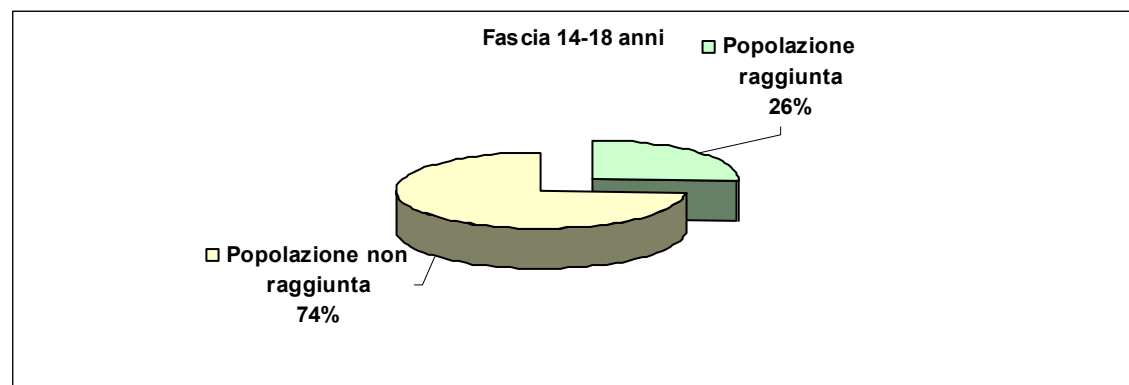
Rapporto tra la popolazione in Obbligo Formativo ed i Giovani coinvolti nei servizi

Di seguito si riporta una Tabella ed il relativo grafico che evidenziano il rapporto tra i Giovani residenti nelle Provincia ed il numero di Giovani effettivamente coinvolti nei servizi di Orientamento.

Tab. n°39 Popolazione in Obbligo Formativo raggiunta

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
14-18	7250	1919	26

Grafico n° 10 Popolazione raggiunta



Complessivamente la popolazione che in età di Diritto/Dovere è stata raggiunta da Azioni di Orientamento è del 26%.

3.4 Cuneo

A titolo di sintesi, nelle due tabelle successive viene rappresentata la realizzazione dei percorsi relativamente a quanto previsto nel Piano provinciale e quanto realizzato nel 2003 e 2004 anche rispettivamente all'organizzazione dei servizi. Ciò che è stato previsto e realizzato viene evidenziato in arancione, quanto, sebbene previsto, non è stato attuato viene contrassegnato in grigio, mentre ciò che non è stato pianificato nel Bando provinciale viene lasciato in bianco.

Tab. n°40 Realizzazione percorsi 2003

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Realizzato	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Organizza.	E-I	E	I-C	E	E	E	E	E-I	E	E	E	E	E

Tab. n°41 Realizzazione percorsi 2004

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Realizzato	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	X
Organizza.	E-I	E	I-C	E	E	E	E	E-I	E	E	E	E	E

Realizzazione percorsi

Nella Tabella successiva invece viene rappresentata la situazione rispetto all'anno monitorato.

Come viene evidenziato dalle tabelle relative al 2004 e 2005 non si registra nessuna variazione rispetto all'attivazione di nuove Azioni ad eccezione della C3 che non è stata utilizzata e all'organizzazione dei servizi che vede quindi il rinnovo del contratto al soggetto aggiudicatario dei servizi messi a bando con gara di asta pubblica, relativi al Piano provinciale 2002-2003 e secondo il capitolato d'oneri della gara di appalto.

Tab. n°42 Realizzazione percorsi 2005

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Realizzato	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	
Organizza.	E-I	E	I-C	E	E	E	E	E-I	E	E	E	E	E

I: Risorsa Interna
 E: Risorsa Esterna
 C: Collaboratore

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

La Provincia di Cuneo in riferimento al bando pubblico precedente nel quale si prevedeva la possibilità di rinnovo del contratto stesso, ha riaffidato al precedente soggetto aggiudicatario della gara di appalto i precedenti servizi messi a bando al fine di mantenere la continuità temporale delle attività, di permettere il consolidamento delle rete e di garantire la coerenza nelle tipologie di intervento.

Implementazione servizi

Nella Tabella successiva vengono evidenziate le erogazioni dei diversi servizi articolati in termini temporali permettendo così di rilevare la continuità o meno delle attività, nonché l'implementazione delle diverse Azioni.

Tab. n°43 Implementazione dei servizi

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
1°trim.2005	X	X	X		X	X		X		X	X	X	
2°trim.2005	X	X	X	X		X		X		X	X	X	
3°trim.2005		X	X			X		X		X	X	X	
4°trim.2005	X	X	X	X		X		X		X	X	X	

Autocertificazioni

Viene riportato il Quadro delle diverse autocertificazioni trimestrali relativo alle Azioni erogate nei confronti dei Giovani in età di Diritto/Dovere. Vengono escluse quelle Azioni rivolte agli altri Destinatari.

Tab. n°44 Autocertificazioni trimestrali

	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N°Azioni	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N°Azioni	N° complessivo Giovani
	A1	A2	A3	Informazione	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	Orient.	
mar-05	3	632	136	656	0	1	96	0	24	0	4	74	61	0	260	1021
giu-05	18	69	15	93	2729	0	34	0	53	0	12	102	59	0	391	2934
set-05	0	5	45	8	0	0	14	0	11	0	1	20	14	0	60	206
dic-05	2	68	4800	211	2300	0	5	0	12	0	2	36	32	0	194	4996
TOTALE	23	774	4996	968	5029	1	149	0	100	0	19	232	166	0	905	9157

Tab. n°45 Altri Destinatari

	Informazione			Formazione								Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
Famiglie	0	3	450	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0
Insegnanti/formatori	0	5	90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Dai dati autocertificati si rilevano interventi declinati in Azioni preventive e curative secondo i Destinatari.

Continua ad essere molto utilizzata da parte della Provincia l'azione relativa ai seminari ed agli incontri di sensibilizzazione rivolti sia ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado che ai ragazzi in età di Obbligo Formativo con un considerevole coinvolgimento delle famiglie che dimostra la volontà da parte degli operatori di sensibilizzarle e responsabilizzarle nelle scelte: infatti sono state registrate Azioni rivolte a 450 famigliari.

La seconda azione di tipo preventivo ampiamente utilizzata è la B1.1 (Percorsi integrati Provincia – SMI e Superiore – A.F.P) che vede coinvolti 5.029 ragazzi. Obiettivo di questa azione è quello di fornire ai Giovani la capacità di operare una scelta consapevole rispetto al canale in cui espletare il Diritto/Dovere all'Istruzione ed alla Formazione.

L'azione B3.1 con 149 Giovani avendo come Destinatari specifici i dispersi o coloro che sono a rischio di dispersione risulta essere ben utilizzata da parte degli operatori il cui compito è quello di permettere a questi soggetti l'acquisizione ed il potenziamento delle proprie competenze trasversali e relazionali al fine di favorire il loro reinserimento formativo.

Molto regolare anche l'attività relativa ai colloqui individuali sia informativi che orientativi probabilmente seguiti da bilanci motivazionali ed attitudinali sempre di natura individuale.

Ripartizione dei Giovani coinvolti nelle diverse Azioni orientative e numero complessivo di Giovani presi in carico dai servizi di Orientamento

Nella successiva Tabella osserviamo la distribuzione dei Giovani nelle singole Azioni ed il loro numero complessivo, inteso come numero assoluto di Giovani che ha usufruito di almeno un'azione di Orientamento.

Tab. n°46 Ripartizione dei Giovani

	Informazione			Formazione								Consulenza			N° giov. complessivi
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3		
	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	
Giovani scuola sec. I°	21	364	4216	5029	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Giovani Obbligo Formativo	2	410	780	0	1	149	0	100	0	19	232	166	0		
Giovani complessivi	23	774	4996	5029	1	149	0	100	0	19	232	166	0	9157	

Tab. n°47 Popolazione in Obbligo Formativo residente al 31/12/04 (BDDE)

Popolazione	fascia	maschi	%	femmine	%	totale
	14-18	13.093	51	12.449	49	25.542

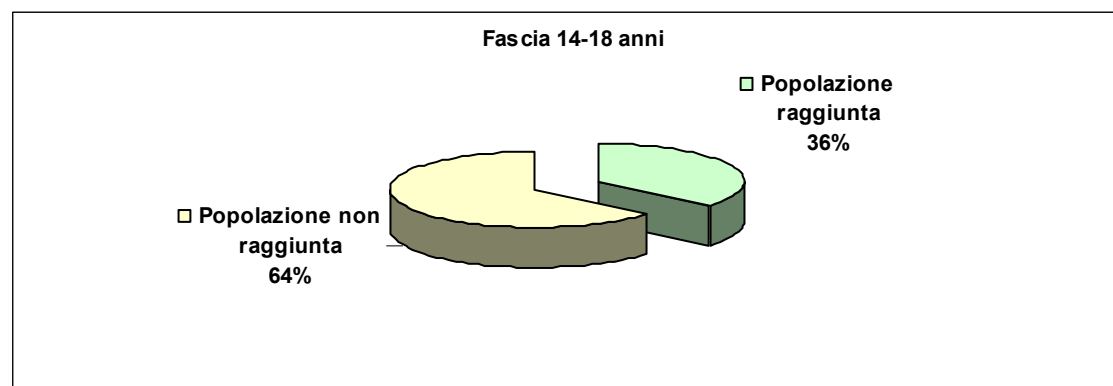
Rapporto tra la popolazione in Obbligo Formativo ed i Giovani coinvolti nei servizi

Di seguito si riporta una Tabella ed il relativo grafico che evidenziano il rapporto tra i Giovani residenti nelle Provincia (in base alla propria fascia di età) ed il numero di Giovani effettivamente coinvolti nei servizi di Orientamento.

Tab. n°48 Popolazione in Obbligo Formativo raggiunta

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
14-18	9157	25.542	36

Grafico n°11 Popolazione raggiunta



Complessivamente la popolazione in età di Diritto/Dovere è stata raggiunta nella misura del 36%.

3.5 Novara

A titolo di sintesi, nelle due tabelle successive viene rappresentata la realizzazione dei percorsi relativamente a quanto previsto nel Piano provinciale e quanto realizzato nel 2003 e 2004 anche rispettivamente all'organizzazione dei servizi. Ciò che è stato previsto e realizzato viene evidenziato in arancione, quanto, sebbene previsto, non è stato attuato viene contrassegnato in grigio, mentre ciò che non è stato pianificato nel Bando provinciale viene lasciato in bianco.

Tab. n°49 Realizzazione percorsi 2003

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X*	X	X	X	X	X		X		X	X	X	
Realizzato	X	X	X			X					X		
Organizza.	I-C	I-C-E	I-C-E	I-C-E	I-C-E	E		E		E	E-I-C	E	

Tab. n°50 Realizzazione percorsi 2004

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		
Realizzato	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	
Organizza.	I-C	E-I-C	E-I-C	E-I-C	E	E	E	E		E	E-I-C		

I: Risorsa Interna
 E: Risorsa Esterna
 C: Collaboratore

Realizzazione percorsi

Nella Tabella successiva invece abbiamo quanto previsto e realizzato durante il 2005. Sostanzialmente si può osservare una continuità di interventi da parte della Provincia nell'erogazione dei servizi. Rispetto all'anno precedente viene attivata l'azione B5 rivolte ai disabili psichici ed intellettivi mentre la B3 rivolta ai ragazzi in dispersione o a forte rischio di diventarlo a carattere di gruppo viene probabilmente tralasciata a favore di interventi personalizzati (B3.1) e quindi più mirati vista la problematicità di questi utenti.

Tab. n°51 Realizzazione percorsi 2005

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	-	-
Realizzato	X	X	X	X		X	X	X	-		X	-	-
Organizza.	I-C	E-I-C	E-I-C	E-I-C	E	E	E	E	-	E	E-I-C	-	-

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

La Provincia di Novara sceglie di riconfermare l'affidamento degli incarichi ai soggetti esterni scelti attraverso la modalità del Bando di gara di asta pubblica. (Vincitore: ATS, capofila IAL).

Confermato è anche l'incarico di consulenza per l'Assistenza Tecnica e di Sistema.

Implementazione servizi

Nella Tabella successiva vengono evidenziate le erogazioni dei diversi servizi articolati in termini temporali permettendo così di rilevare la continuità o meno delle attività, nonché l'implementazione delle diverse Azioni.

Tab. n°52 Implementazione dei servizi

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
1°trim.2005	X	X		X		X		X	-		X	-	-
2°trim.2005	X	X	X	X		X		X	-		X	-	-
3°trim.2005	X	X				X	X		-		X	-	-
4°trim.2005	X	X	X			X	X	X	-		X	-	-

Autocertificazioni

Si presenta qui di seguito il Quadro delle diverse autocertificazioni trimestrali relativo alle Azioni erogate nei confronti dei Giovani sia in Obbligo scolastico, sia in Obbligo Formativo. Vengono escluse cioè quelle Azioni rivolte agli altri Destinatari.

Tab. n°53 Autocertificazioni trimestrali

	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N°Azioni	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N.Azioni	N° complessivo Giovani
	A1	A2	A3		Informazione	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2		
mar-05	56	63	0	119	117	0	7	0	1	-	0	22	-	-	43	180
giu-05	53	79	16	133	144	0	5	0	11	-	0	36	-	-	65	239
set-05	100	58	0	158	0	0	9	1	7	-	0	14	-	-	31	101
dic-05	109	135	2282	335	0	0	16	9	11	-	0	42	-	-	72	2426
TOTALE	318	335	2298	745	261	0	37	10	30	-	0	114	-	-	211	2946

Tab. n°54 Altri Destinatari

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Famiglie	0	0	223	0	0	0	0	0	-	0	0	-	-
Insegnanti/formatori	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	0	-	-

Dai dati autocertificati si rilevano interventi declinati in Azioni preventive e curative secondo i Destinatari.

Risulta essere utilizzata da parte della Provincia limitatamente al IV° trimestre l'azione relativa ai seminari ed agli incontri di sensibilizzazione rivolti ai ragazzi in età di Obbligo Formativo con un buon coinvolgimento delle famiglie a dimostrazione della volontà da parte degli operatori di sensibilizzarle e responsabilizzarle nelle scelte dei propri figli.

La seconda azione di tipo preventivo utilizzata è la B1.1 (Percorsi integrati Provincia – SMI e Superiore – A.F.P) che vede coinvolti 261 ragazzi. Obiettivo primario di questa azione è quello di permettere ai Giovani di operare una scelta consapevole rispetto al canale in cui espletare il Diritto/Dovere all'Istruzione ed alla Formazione.

Da evidenziare è anche l'attività relativa ai colloqui individuali sia informativi che orientativi.

Ripartizione dei Giovani coinvolti nelle diverse Azioni orientative e numero complessivo di Giovani presi in carico dai servizi di Orientamento

Nella successiva Tabella osserviamo la distribuzione dei Giovani nelle singole Azioni ed il loro numero complessivo inteso come numero assoluto di Giovani che ha usufruito di almeno un'azione di Orientamento.

Tab. n°55 Ripartizione dei Giovani

	Informazione			Formazione							Consulenza			N° giov. complessivi
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	
Giovani scuola sec. I°	0	0	0	0	0	0	9	0	-	0	0	-	-	
Giovani Obbligo Formativo	318	335	2298	261	0	37	1	30	-	0	114	-	-	
Giovani complessivi	318	335	2298	261	0	37	10	30	-	0	114	-	-	2946

Tab. n°56 Popolazione in Obbligo Formativo residente al 31/12/04 (BDDE)

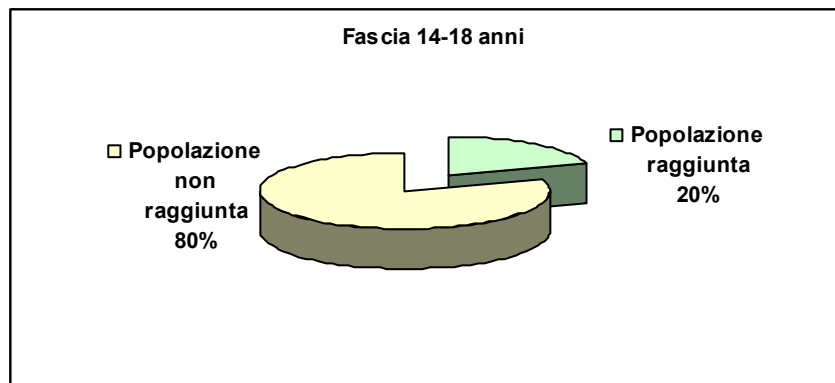
Popolazione	fascia	maschi	%	femmine	%	totale
	14-18	7.707	52	7.128	48	14.835

Di seguito si riporta una Tabella ed il relativo grafico che evidenziano il rapporto tra i Giovani residenti nelle Provincia (in base alla propria fascia di età) ed il numero di Giovani effettivamente coinvolti nei servizi di Orientamento.

Tab. n°57 Popolazione in Obbligo Formativo raggiunta

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
14-18	14.835	2946	20

Grafico n°12 Popolazione raggiunta



Complessivamente la popolazione che in età di Diritto/Dovere è stata raggiunta da Azioni di Orientamento è del 20%.

3.6 Torino

A titolo di sintesi, nelle due tabelle successive viene rappresentata la realizzazione dei percorsi relativamente a quanto previsto nel Piano provinciale e quanto realizzato nel 2003 e 2004 anche rispettivamente all'organizzazione dei servizi. Ciò che è stato previsto e realizzato viene evidenziato in arancione, quanto, sebbene previsto, non è stato attuato viene contrassegnato in grigio, mentre ciò che non è stato pianificato nel Bando provinciale viene lasciato in bianco.

Tab. n°58 Realizzazione percorsi 2003

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	X	X	-
Realizzato	X	X	X		X	X		X	-	-	X	X	-
Torino	I-E	I-E	I-E	I-E	I-E	E	E	I-E	-	-	I-E	E	-

Tab. n°59 Realizzazione percorsi 2004

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	-	-	X	X	X	-	X	X	X	-
Realizzato	X	X	X	-	-	X		X	-	X	X	X	-
Organizza.	I-C	I-C	C-E	I-C	-	I-C	I-C	I-E	-	E	I	C	-

Realizzazione percorsi

Nella Tabella successiva invece abbiamo quanto previsto e realizzato durante il 2005. Sostanzialmente si può osservare una continuità di interventi da parte della Provincia nell'erogazione dei servizi.

Tab. n°60 Realizzazione percorsi 2005

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	X	-
Realizzato	X	X	X			X		X	-	X	X	X	-
Organizz.	I-C	I-C	C	I-C	-	I-C	I-C-E	I-E	-	-	I-C	C	-

I: Risorsa Interna
E: Risorsa Esterna
C: Collaboratore

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

La Provincia di Torino esercita le funzioni attribuite tramite il Servizio programmazione sistema educativo e formazione professionale in raccordo con le Azioni svolte dai Servizi del Lavoro, Formazione professionale e Istruzione, in integrazione con i Centri per l'Impiego provinciali ed avvalendosi del contributo di collaboratori e di altri soggetti attuatori.

Implementazione servizi

Nella Tabella successiva vengono evidenziate le erogazioni dei diversi servizi in termini temporali, permettendo così di rilevare la continuità o meno delle attività, nonché l'implementazione delle diverse Azioni.

Tab. n°61 Implementazione dei servizi

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
1°trim.2005	X	X	X			X		X	-	X	X	X	-
2°trim.2005	X	X	X			X		X	-	X	X	X	-
3°trim.2005	X	X	X			X	X	X	-		X		-
4°trim.2005	X	X	X			X		X	-	X	X	X	-

Autocertificazioni

Viene ora riportato il Quadro delle diverse autocertificazioni trimestrali relativo alle Azioni erogate nei confronti dei Giovani sia nella scuola secondaria di primo grado, sia in Obbligo Formativo. Vengono escluse cioè quelle Azioni rivolte agli altri Destinatari.

La Provincia di Torino dichiara la provvisorietà (comunque per difetto) dei dati periodici.

Pertanto il numero complessivo dei Giovani è stimato sommando le Azioni A1 e A3 in fase di rielaborazione.

Tab. n°62 Autocertificazioni trimestrali

	N° giov. A1	N° giov. A2	N° giov. A3	N°Azioni Informazione	N° giov. B1.1	N° giov. B3	N° giov. B.3.1	N° giov. B5	N° giov. B6	N° giov. B7	N° giov. B8	N° giov. C1	N° giov. C2	N° giov. C3	N.Azioni Orient.	N° complessivo Giovani
mar-05	728	311	2140	1146	0	0	374	0	10	-	15	313	21	-	720	2868
giu-05	646	373	6180	1328	0	0	340	0	23	-	136	353	10	-	741	6826
set-05	422	255	20	697	0	0	311	0	9	-	0	192	0	-	536	654
dic-05	496	271	7800	1157	0	0	322	6	45	-	1	235	25	-	662	8415
TOTALE	2292	1210	16140	4328	0	0	1347	6	87	-	152	1093	56	-	2659	18763

Dalla lettura delle autocertificazioni, sebbene ancora provvisorie, si deduce lo sforzo della Provincia di tentare di conseguire l'effettiva realizzazione del Diritto-Dovere all'istruzione e alla formazione attraverso l'attivazione ed il mantenimento di servizi di Orientamento, di rimotivazione e di sostegno individuale e/o di gruppo finalizzati a prevenire la dispersione scolastica e formativa, sostenere il successo formativo e di intervenire nei casi di dispersione già avvenuta.

In generale i Destinatari, all'interno della fascia di età 13-19, possono essere coloro che al termine dell'Obbligo Scolastico non hanno espresso una scelta, oppure hanno espresso scelte impraticabili rispetto alle reali opportunità territoriali, hanno interrotto la frequenza alla scuola, alla formazione o hanno cessato anticipatamente l'Apprendistato ed intendono proseguire ulteriormente nel percorso formativo e devono quindi esprimere una scelta tra i diversi percorsi di istruzione e formazione

Viene inoltre data una forte attenzione alla funzione di supporto agli insegnanti, affinché possa aumentare e migliorare il livello di attività orientative interne alla scuola. Essi infatti non sono o non debbono essere solo degli istruttori che trasmettono conoscenze e saperi, ma debbono anche essere degli educatori che trasmettono valori e speranze ed accompagnatori nelle scelte.

Ripartizione dei Giovani coinvolti nelle diverse Azioni orientative e numero complessivo di Giovani presi in carico dai servizi di Orientamento

Nella successiva Tabella osserviamo la distribuzione dei Giovani nelle singole Azioni ed il loro numero complessivo, inteso come numero assoluto di Giovani che ha usufruito di almeno un'azione di Orientamento.

Tab. n°63 Ripartizione dei Giovani

Informazione			Formazione							Consulenza			
A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° Giovani complessivi
2292	1210	16140	0	0	1347	6	87	-	152	1093	56	-	18763

Tab. n°64 Popolazione in Obbligo Formativo residente al 31/12/04 (BDDE)

Popolazione	Fascia	maschi	%	femmine	%	totale
	14-18	47.331	52	43.977	48	91.308

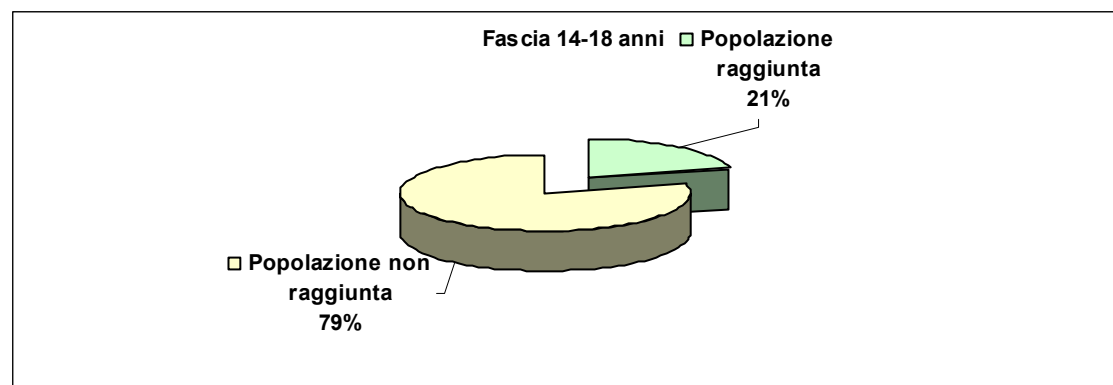
Rapporto tra la popolazione in Obbligo Formativo ed i Giovani coinvolti nei servizi

Di seguito si riporta una Tabella ed il relativo grafico che evidenziano il rapporto tra i Giovani residenti nelle Provincia (in base alla propria fascia di età) ed il numero di Giovani effettivamente coinvolti nei Servizi di Orientamento.

Tab. n°65 Popolazione in Obbligo Formativo raggiunta

Fascia *	v.a.	Giovani complessivi	%
14-18	91.308	18763	21

Grafico n°13 Popolazione raggiunta



Complessivamente la popolazione che in età di Diritto/Dovere è stata raggiunta da Azioni di Orientamento è del 21%.

3.7 Verbano-Cusio-Ossola

A titolo di sintesi, nelle due tabelle successive viene rappresentata la realizzazione dei percorsi relativamente a quanto previsto nel Piano provinciale e quanto realizzato nel 2003 e 2004 anche rispettivamente all'organizzazione dei servizi. Ciò che è stato previsto e realizzato viene evidenziato in arancione, quanto, sebbene previsto, non è stato attuato viene contrassegnato in grigio, mentre ciò che non è stato pianificato nel Bando provinciale viene lasciato in bianco.

Tab. n°66 Realizzazione percorsi 2003

	Informazione			Formazione						Consulenza			
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X			X	X	X			X	X	X
Realizzato	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	X

Organizz.	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C		I-C	I-C	I-C	I-C
------------------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	--	-----	-----	-----	-----

Tab. n°67 Realizzazione percorsi 2004

	Informazione			Formazione						Consulenza			
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	X	-	X
Realizzato	X	X	X	X		X		X	-	X	X	-	

Organizz.	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C		I-C	I-C		I-C
------------------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	--	-----	-----	--	-----

Realizzazione percorsi

Nella Tabella successiva invece abbiamo quanto previsto e realizzato durante il 2005. Sostanzialmente si può osservare una continuità di interventi da parte della Provincia nell'erogazione dei servizi. Rispetto all'anno precedente viene attivata l'azione C2 relativamente ai Bilanci motivazionali ed attitudinali di natura individuale probabilmente a completamento di Colloqui orientativi.

Tab. n°68 Realizzazione percorsi 2005

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	-	X	X	X	-	X	X	X	X
Realizzato	X	X	X		-	X		X	-	X	X	X	
Organizz.	I-C	I-C	I-C	I-C	-	I-C	I-C	I-C	-	I-C	I-C	I-C	I-C

I: Risorsa Interna
E: Risorsa Esterna
C: Collaboratore

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

La Provincia del VCO per il 2005 ha riconfermato l'assegnazione degli incarichi ai soggetti esterni precedentemente individuati attraverso la modalità dell'affidamento a consulenti previa valutazione dei curricula sottoscrivendo successivamente contratti di CO.CO.CO. La consulenza di ulteriori esperti di Orientamento in affiancamento all'operatrice provinciale è stata prolungata in riferimento al bando pubblico precedente nel quale si prevedeva la possibilità di proroga del contratto stesso.

Implementazione servizi

Nella Tabella successiva vengono evidenziate le erogazioni dei diversi servizi in termini temporali permettendo così di rilevare la continuità o meno delle attività, nonché l'implementazione delle diverse Azioni.

Tab. n°69 Implementazione dei servizi

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
1°trim.2005	X	X	X		-	X			-	X	X		
2°trim.2005	X	X	X		-	X		X	-	X	X		
3°trim.2005	X	X			-	X		X	-		X	X	
4°trim.2005	X	X	X		-	X		X	-	X	X	X	

Autocertificazioni

Viene ora riportato il Quadro delle diverse autocertificazioni trimestrali relativo alle Azioni erogate nei confronti dei Giovani sia nella scuola secondaria di primo grado, sia in Obbligo Formativo. Vengono escluse cioè quelle Azioni rivolte agli altri Destinatari.

Tab. n°70 Autocertificazioni trimestrali

	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N°Azioni	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N.Azioni	N° complessivo Giovani
	A1	A2	A3	Informazione	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	Orient.	
mar-05	339	40	76	412	0	-	22	0	0	-	45	250	0	0	320	672
giu-05	143	45	221	219	0	-	21	0	18	-	172	70	0	0	173	588
set-05	99	71	0	171	0	-	30	0	22	-	0	56	3	0	121	154
dic-05	51	35	1254	150	0	-	23	0	3	-	123	85	1	0	127	1428
TOTALE	632	191	1551	952	0	-	96	0	43	-	340	461	4	0	741	2842

Tab. n°71 Altri Destinatari

	Informazione			Formazione								Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
Famiglie	0	0	34	0	-	0	0	0	-	0	0	0	0	0
Insegnanti/formatori	0	0	108	0	-	0	0	0	-	0	0	0	0	0

Come si deduce dalla Tabella molte Azioni sono state erogate con regolarità.

Interessante notare come l'azione A3 normalmente utilizzata nell'ultimo trimestre in relazione alle prescrizioni nella scuola secondaria, in realtà sia stata utilizzata sebbene in misura minore anche nei primi due trimestri.

Da evidenziare anche l'attività relativa ai colloqui individuali sia informativi che orientativi.

Importante è l'utilizzo da parte della Provincia dell'azione B8 (Laboratori) rivolta ai ragazzi in difficoltà ed a rischio di abbandono del percorso intrapreso (sia quello scolastico che formativo) attraverso momenti finalizzati al rafforzamento ed a rimotivazione nel continuare il percorso intrapreso (scuola o agenzia).

Considerevole è anche l'utilizzo dell'Azione B.3.1 che prevede Giovani già in dispersione o a forte rischio di diventarlo inseriti in percorsi di Tutoraggio formativo individualizzato.

Si registra un discreto coinvolgimento delle famiglie ma uno buono relativo agli insegnanti/formatori.

Ripartizione dei Giovani coinvolti nelle diverse Azioni orientative e numero complessivo di Giovani presi in carico dai servizi di Orientamento

Nella successiva Tabella osserviamo la distribuzione dei Giovani nelle singole Azioni ed il loro numero complessivo inteso come numero assoluto di Giovani che ha usufruito di almeno un'azione di Orientamento.

Tab. n°72 Ripartizione dei Giovani

	Informazione			Formazione								Consulenza			N° giov. complessivi
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3		
	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.		
Giovani scuola sec. I°	44	5	1254	0	-	1	0	0	-	42	41	0	0		
Giovani Obbligo Formativo	588	186	297	0	-	95	0	43	-	298	420	4	0		
Giovani complessivi	632	191	1551	0	-	96	0	43	-	340	461	4	0	2842	

Tab. n°73 Popolazione in Obbligo Formativo residente al 31/12/04 (BDDE)

Popolazione	Fascia	maschi	%	femmine	%	totale
	14-18	3.363	53	3.041	47	6.404

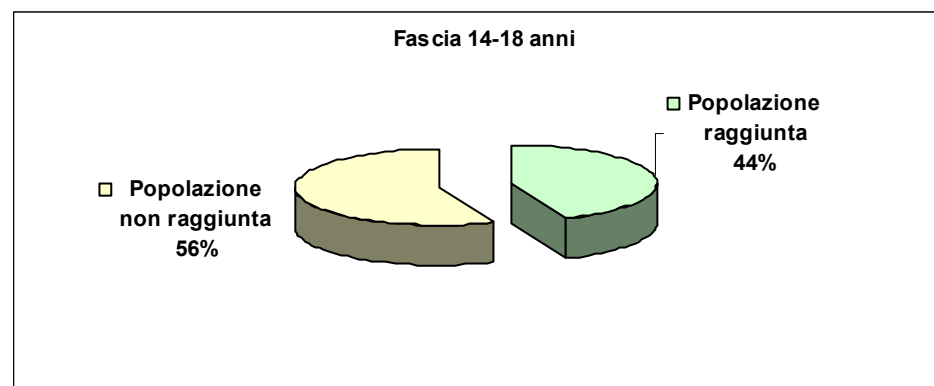
Rapporto tra la popolazione in Obbligo Formativo ed i Giovani coinvolti nei servizi

Di seguito si riporta una Tabella ed il relativo grafico che evidenziano il rapporto tra i Giovani residenti nelle Provincia (in base alla propria fascia di età) ed il numero di Giovani effettivamente coinvolti nei servizi di Orientamento.

Tab. n°74 Popolazione in Obbligo Formativo raggiunta

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
14-18	6.404	2842	44

Grafico n°14 Popolazione raggiunta



Complessivamente la popolazione che in età di Diritto/Dovere è stata raggiunta da Azioni di Orientamento è del 33%.

3.8 Vercelli

A titolo di sintesi, nelle due tabelle successive viene rappresentata la realizzazione dei percorsi relativamente a quanto previsto nel Piano provinciale e quanto realizzato nel 2003 e 2004 anche rispettivamente all'organizzazione dei servizi. Ciò che è stato previsto e realizzato viene evidenziato in arancione, quanto, sebbene previsto, non è stato attuato viene contrassegnato in grigio, mentre ciò che non è stato pianificato nel Bando provinciale viene lasciato in bianco.

Tab. n°75 Realizzazione percorsi 2003

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	X	X
Realizzato	X	X	X	X	X	X			-		X		
Organizza.	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	-	I-C	I-C	I-C	I-C

Tab. n°76 Realizzazione percorsi 2004

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	X	X
Realizzato	X	X	X	X	X				-		X	X	
Organizza.	I-C	I-C	E	I-E	I-E	I-E	E	I-C	-	E	I-C	I-C	I-C

Realizzazione percorsi

Nella Tabella successiva invece abbiamo quanto realizzato nell'anno oggetto del monitoraggio quantitativo.

Come si può notare la Provincia ripropone diverse Azioni a garanzia di continuità delle attività in precedenza avviate. Tuttavia, rispetto alle Azioni realizzate, si può notare alcune variazioni. Mentre rimangono invariate le Azioni relative all'Informazione orientativa non vengono più realizzate le Azioni B3 e C2. Permangono non attivate quelle comunque non realizzate nel 2004.

Tab. n°77 Realizzazione percorsi 2005

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	X	X
Realizzato	X	X	X	X		X					X		

Organizza.	I-C	I-C	E	E	E	I-C	E	I-E	-	E	I-C	I-C	I-C
-------------------	-----	-----	---	---	---	-----	---	-----	---	---	-----	-----	-----

I: Risorsa Interna
E: Risorsa Esterna
C: Collaboratore

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

Relativamente all'organizzazione dei servizi, le Azioni previste con erogazioni da affidare all'esterno vengono riconfermate, come previsto dal capitolato del Bando attuale, alla ATS (individuata nel precedente atto). L'incarico è stato attribuito fino al 2006.

Implementazione servizi

Nella Tabella successiva vengono evidenziate le erogazioni dei diversi servizi articolati in termini temporali permettendo così di rilevare la continuità o meno delle attività, nonché l'implementazione delle diverse Azioni.

Tab. n°78 Implementazione dei servizi

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
1°trim.2005									-				
2°trim.2005									-				
3°trim.2005									-				
4°trim.2005									-				

Autocertificazioni

Viene ora riportato il Quadro delle diverse autocertificazioni trimestrali relativo alle Azioni erogate nei confronti dei Giovani sia nella scuola secondaria di primo grado, sia in Obbligo Formativo. Vengono escluse cioè quelle Azioni rivolte agli altri Destinatari.

Tab. n°79 Autocertificazioni trimestrali

	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N°Azioni	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N.Azioni	N° complessivo Giovani
	A1	A2	A3	Informazione	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	Orient.	
mar-05	0	0	0	1	0	0	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0
giu-05	0	0	40	4	80	0	0	0	0	-	0	0	0	0	6	120
set-05	21	9	0	43	0	0	3	0	0	-	0	0	0	0	3	24
dic-05	6	5	333	52	292	0	8	0	0	-	0	64	0	0	93	697
TOTALE	27	14	373	100	372	0	11	0	0	-	0	64	0	0	102	841

Tab. n°80 Altri Destinatari

	Informazione			Formazione								Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
Famiglie	32	12	158	0	0	1	0	0	-	0	1	0	0	
Insegnanti/formatori	5	0	8	0	0	0	0	0	-	0	11	0	0	

Dalla lettura delle autocertificazioni si possono fare alcune riflessioni. Complessivamente si può registrare un rallentamento delle attività ed un coinvolgimento ridotto di Giovani ripartiti nelle diverse Azioni che sono state attivate. Tuttavia questo dimostra il limite di questa rilevazione prettamente quantitativa che non ci permette di rilevare le motivazioni che hanno portato questa situazione.

Viene registrata tuttavia a partecipazione delle famiglie e degli insegnanti/formatori.

Ripartizione dei Giovani coinvolti nelle diverse Azioni orientative e numero complessivo di Giovani presi in carico dai servizi di Orientamento

Nella successiva Tabella osserviamo la distribuzione dei Giovani nelle singole Azioni ed il loro numero complessivo inteso come numero assoluto di Giovani che ha usufruito di almeno un'azione di Orientamento.

Tab. n°81 Ripartizione dei Giovani

	Informazione			Formazione							Consulenza			N° giov. complessivi
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	
Giovani scuola sec. I°	0	0	333	204	0	0	0	0	-	0	0	0	0	
Giovani Obbligo Formativo	27	14	40	168	0	11	0	0	-	0	64	0	0	
Giovani complessivi	27	14	373	372	0	11	0	0	-	0	64	0	0	841

Tab. n° 82 Popolazione in Obbligo Formativo residente al 31/12/04 (BDDE)

Popolazione	Fascia	maschi	%	femmine	%	totale
	14-18	3.647	52	3.401	48	7.048

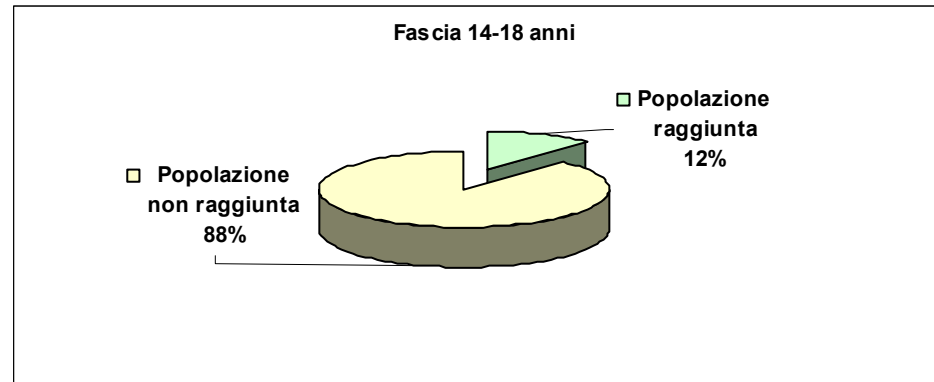
Rapporto tra la popolazione in Obbligo Formativo ed i Giovani coinvolti nei servizi

Di seguito si riporta una Tabella ed il relativo grafico che evidenziano il rapporto tra i Giovani residenti nelle Provincia (in base alla propria fascia di età) ed il numero di Giovani effettivamente coinvolti nei Servizi di Orientamento.

Tab. n°83 Popolazione in Obbligo Formativo raggiunta

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
14-18	7.048	841	12

Grafico n°15 Popolazione raggiunta



Complessivamente la popolazione che in età di Diritto/Dovere è stata raggiunta da Azioni di Orientamento è del 12%.

4. Conclusioni

Rispetto al Monitoraggio sulle Azioni di Orientamento dell'Obbligo Formativo relativamente alla seconda annualità dell'Atto di Indirizzo 2004-2005, si possono fare le seguenti considerazioni:

- ✓ la modalità di rilevazione delle singole attività probabilmente ancora per quest'anno non ha raggiunto quella standardizzazione necessaria già richiamata nelle edizioni precedenti per rendere sempre più attendibile il monitoraggio.
- ✓ tuttavia si prevede che per il prossimo anno, in virtù dei lavori assunti dal Tavolo tecnico relativamente all'adozione di un Glossario che accomuna un linguaggio condiviso a livello territoriale ed il successivo Vademecum per la rilevazione e compilazione dei moduli trimestrali richiesti dal Ministero del Lavoro, di raggiungere un livello ottimale di lettura ed interpretazione andando così a ridurre le possibili interpretazioni della scheda di rilevazione dati ed adottare modalità coerenti di compilazione da parte di tutti gli Enti compilatori.
- ✓ di conseguenza la correttezza della compilazione dei report e l'attendibilità dei dati in essi contenuti non permette ad oggi ancora di dare consistenza ad un'elaborazione maggiormente finalizzata del monitoraggio.
- ✓ permangono ancora problemi di lettura ed interrogazione con Webi e Ciao che impediscono di poter usufruire al meglio dei sistemi operativi.

Rimane tuttavia evidente il limite oggettivo di questo genere di rilevazione prettamente quantitativo che non permette di approfondire i temi dell'Orientamento e la complessità dei suoi diversi aspetti che lo caratterizzano.

Dai numeri si possono trarre alcuni spunti di riflessione, si possono fare ipotesi, porre domande che però non trovano risposte esaurienti.

Come annunciato nel rapporto di Monitoraggio precedente, relativo quindi all'annualità 2004, l'Agenzia Piemonte Lavoro ha proposto uno studio di approfondimento su alcune tematiche in questione, proposta che è stata verificata e approvata in sede tecnica e avente come titolo:

L'Impatto delle Azioni di Orientamento in Piemonte tra il 2002 ed il 2005 per i Giovani in età di Diritto/Dovere.

L'Orientamento come Area d'intersezione tra Scuola, Formazione e Lavoro.

Il percorso di ricerca si svilupperà sull'assunto della stretta correlazione tra l'Impatto delle Azioni di Orientamento sui Giovani in età di Obbligo Formativo e l'Interazione/Integrazione dei Soggetti coinvolti.

Il forte dinamismo dei processi in atto determinati dalla L.53/03 e dalla L.30/03 ha portato le politiche di Orientamento particolarmente vivaci in Piemonte a partire dal 2002 ad uscire definitivamente dalla sperimentazione e ad assumere una definizione ancora più precisa di "Area d'intersezione" tra i sistemi della Formazione, dell'Istruzione e del Lavoro.

In tal senso l'Orientamento si manifesta sempre di più come un processo dinamico che accompagna il giovane a scelte di grande rilevanza: il successo formativo prima di tutto e conseguentemente il successo professionale.

E' sempre più evidente che oggi diventa indispensabile, soprattutto in una fase di transizione conseguente alla L.53/03 che ridisegna il sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale e a fronte anche di un FSE che in ogni caso porterà sempre meno risorse finanziarie, a razionalizzare ed a mirare maggiormente tutti gli interventi, compreso l'Orientamento, da parte del governo regionale che è pienamente titolare di molti processi in atto.

A tutto ciò occorre anche aggiungere l'incertezza che emerge da un mercato del lavoro che non offre più garanzie di stabilità per cui il fatto che si debba periodicamente tornare sulle proprie scelte e riorientarsi diventa quasi una *conditio sine qua non*.

Questa debole rappresentazione del proprio futuro professionale crea incertezza, senso di insicurezza, precarietà e rende ancor più difficile per le famiglie, per i ragazzi ma anche per le Istituzioni che li accompagnano una riflessione sull'autonomia della scelta e sull'Orientamento stesso.

Emerge in un certo senso la valenza sociale dell'Orientamento che non è più solamente un fatto individuale e soggettivo ma ricopre sempre più il ruolo di anticipo di problematiche complesse (abbandono scolastico, bassi livelli di formazione, scarsa capacità di posizionarsi concorrenzialmente in un mercato europeo che chiede sempre più specializzazione...).

In uno scenario così in evoluzione è prevedibile un disorientamento da parte dei Giovani e delle famiglie.

Diventa dunque urgente pensare in tempi brevi ad un ruolo assolutamente centrale dell'Orientamento all'interno dei sistemi sopracitati.

Oltre dunque all'intervento che ormai viene percepito sempre più stabile dai vari Attori coinvolti e che è comunque destinato in Piemonte ad andare ben oltre a quel 21% di Giovani coinvolti nelle Azioni dell'Atto d'Indirizzo sulle Azioni di Orientamento per l'Obbligo Formativo come segnalato dal Monitoraggio dell'Agenzia Piemonte Lavoro nel 2004, che raggiunge quest'anno una percentuale del 25%, occorre anche prendere atto dello scenario nuovo in cui l'Amministrazione Regionale si troverà ad operare e pensare ad interventi orientativi per fronteggiare, da una parte, possibili ricadute in termini di disorientamento dell'utenza con conseguente evasione/dispersione scolastica; dall'altra una domanda di formazione triennale che potrebbe essere eccedente rispetto alle attuali risorse disponibili.

E' sicuramente dunque sempre più necessario realizzare Azioni più opportune per indirizzare e reindirizzare Giovani e famiglie verso:

- percorsi scolastici e formativi più opportuni
- altri percorsi scolastici (passaggi tra i sistemi)
- percorsi tendenti al recupero di un'utenza disorientata dal complesso panorama formativo (recupero dispersione scolastica e formativa)
- percorsi in Apprendistato.

Prendendo atto delle considerazioni fatte, è stato elaborato un'ipotesi di ricerca sull'Impatto sui Giovani tra i 14 ed i 18 anni delle Azioni svolte nel 2005 da una parte e dall'altra un'attenta analisi ricavata attraverso gli

strumenti tradizionali della ricerca qualitativa sull'attuale funzionamento del sistema di Orientamento, approfondendo insieme alle Province il grado di integrazione e interazione raggiunto, potrebbe fornire suggerimenti utili per eventuali correzioni e futuri miglioramenti .

Per poter realizzare tutto ciò l'Agencia Piemonte Lavoro conta sulla collaborazione attiva dimostrata dai diversi componenti del Tavolo Tecnico.